

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2024, n. 948

COMUNE DI POGGIORSINI (BA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con individuazione modifiche ai sensi del comma 9 bis, art. 11 L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

Vista la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 *“Norme generali di governo e uso del territorio”* che al comma 7 e 8 dell'art.11 stabilisce:

- *“Il P.U.G. così adottato viene inviato alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano”; ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il D.R.A.G. e con il P.T.C.P., ove approvati. Qualora il D.R.A.G. e/o il P.T.C.P. non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio - economica e territoriale di cui all'articolo 5 del D.Lgs. n. 267/2000.*
- *La Giunta Regionale e la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del P.U.G., decorso inutilmente il quale il P.U.G. si intende controllato con esito positivo”.*

Visto il comma 9bis dell'art.11 introdotto dalla L.R. n. 34/2023 e modificato dalla L.R.n.10/2024 che statuisce:

- *“Se sia la Giunta regionale che la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano provinciale deliberano la compatibilità del PUG rispettivamente con il DRAG, con il PTCP e con il PPTR, il Consiglio comunale approva in via definitiva il Piano. Nel caso in cui la Giunta regionale o la Giunta provinciale oppure il Consiglio metropolitano individuino modifiche necessarie ad attestare la compatibilità del Piano, il Consiglio comunale entro novanta giorni adotta il PUG adeguato e lo invia per l'attestazione di compatibilità alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o al Consiglio metropolitano, che si esprimono entro trenta giorni dalla ricezione della deliberazione del Consiglio comunale. In alternativa il Comune può promuovere, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data del primo invio del PUG, una conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o suo Assessore delegato, il Sindaco metropolitano o suo Assessore delegato e il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore nonché, ai fini della conformazione e dell'adeguamento del PUG alle previsioni del PPTR, un rappresentante del Ministero della cultura . In sede di Conferenza di servizi le amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, definiscono congiuntamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo”.*

Visto il “Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”, di cui all'art. 4 comma 3 lett. b) ed all'art. 5 comma 10bis della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii., approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1328 del 03/08/07.

Premesso che il Comune di Poggiorsini:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 23 novembre 2022 ha adottato il PUG;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 25 ottobre marzo 2023 ha esaminato le osservazioni pervenute e si è determinato sulle stesse;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 17 gennaio2024 ha preso atto della revisione degli

elaborati scrittografici a seguito dell'accoglimento parziale o totale delle osservazioni e ha disposto l'invio del PUG agli uffici regionali.

Preso atto che:

- con nota prot.n.498 del 5/02/2024, acquisita al protocollo regionale n. 63328/2024 in pari data, trasmetteva per il conseguimento dell'attestazione di compatibilità ai sensi della L.R.n.20/2001 la seguente documentazione inerente il PUG:

Atti amministrativi

- Delibera Consiglio Comunale n° 48 del 19/12/2018
- Delibera Consiglio Comunale n° 29 del 23/11/2022
- copia quotidiani e BURP inerenti la relativa pubblicazione
- Copia tredici osservazioni pervenute
- Riscontro controdeduzioni tecniche progettisti P.U.G. e riscontro Enti
- Delibera Consiglio Comunale n° 29 del 25 ottobre 2023
- Delibera Consiglio Comunale n° 2 del 17 gennaio 2024

Elaborati testuali PUG

- Relazione generale
- Relazione geologica
- Norme Tecniche Attuazione
- Rapporto Ambientale VAS + VINCA
- Sintesi Non Tecnica – VAS

Elaborati grafici PUG

QC – Quadri conoscitivi

- QC.1.1 – Carta tecnica regionale (2006)
- QC.1.2 – Carta tecnica regionale – territorio urbano (2006)
- QC.2.1 – Ortofotocarta (2013)
- QC.2.2 – Ortofotocarta (2013) – territorio urbano
- QC.3.1 – Carta d'uso del suolo (2011)
- QC.3.2 – Carta d'uso del suolo (2011) – territorio urbano

QI – Quadri Interpretativi – Area Vasta

- QI.1 – PPTR: Sistema delle tutele
- QI.1.1 – PPTR: Struttura idrogeomorfologica
- QI.1.2 – PPTR: Struttura ecosistemica ambientale
- QI.1.3 – PPTR: Struttura antropica e storico culturale
- QI.1.4 – PPTR: Sistema delle tutele – Territorio urbano
- QI.2 Carta Idrogeomorfologica

BL – Bilancio della Pianificazione

- BL.1.1 – P.R.G. – Piano Regolatore Generale
- BL.1.2 – P.R.G. – Piano Regolatore Generale
- BL.1.3 – P.R.G. – Piano Regolatore Generale
- BL.2.1 – PUG adottato
- BL.2.2 PUG adottato – Territorio urbano
- BL.3.1 – PUG adottato: riporto su CTR
- BL.3.2 – PUG adottato: riporto su CTR – Territorio urbano
- BL.3.3.1 – PUG adottato: riporto su Ortofoto – Territorio urbano
- BL.3.3.2 – PUG adottato: riporto su Ortofoto – Territorio urbano con viabilità
- BL.4 – Carta dei servizi e delle proprietà comunali

PS – Previsioni Strutturali

- PS.1.1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Strutt. Idrogeomorfologica
- PS.1.2 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Strutt. Ecosistemica ambientale
- PS.1.3 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Strutt. Antropica
- PS.1.4 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: Territorio urbano
- PS.1.5 Carta delle aree escluse ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004
- PS.2 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio;
- PS.3 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali vulnerabilità e rischio idraulico
- PS.4 Carta dell'armatura infrastrutturale
- PS.5.1 Carta dei contesti
- PS.5.2 Carta dei contesti – Territorio urbano
- PS.5.3 Carta dei contesti – Territorio urbano su ortofoto
- PS.5.4 Carta della vulnerabilità e rischio idraulico e dei contesti
- PS.5.5 Carta della vulnerabilità e rischio idraulico e dei contesti – Territorio urbano

PUG/Programmatico

- PP.1 Carta dei contesti urbani

- la suddetta documentazione è stata altresì inviata alla Sezione Urbanistica della Città Metropolitana di Bari;
- con nota prot.n.106947 del 29/02/2024 la Sezione Urbanistica regionale trasmetteva richiesta di integrazioni ed invitava il Comune ad inviare al Segretariato Regionale MiC della Puglia e alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, gli atti ed elaborati del PUG al fine dell'espressione del parere di competenza;
- con nota acquisita al protocollo regionale n. 121777 del 07/03/2024 il Comune riscontrava adempiendo alla suddetta richiesta della Sezione Urbanistica.

Dato atto che:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso il parere di compatibilità del PUG al PAI con Decreto Segretariale n.415 del 6/06/2024;
- la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica ha espresso parere favorevole ex art.89 del D.P.R.n.380/200 con nota prot.n.12983 del 21/07/2022.

Visto il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Visto il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmesso con nota prot.n.308014 del 20/06/2024 (Allegato B).

Vista la nota istruttoria prot.n. 284868 del 11/06/2024 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici (Allegato C).

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A, B e C ai sensi dell'art. 11, commi 7, 8 e 9bis della L.R. n. 20/2001, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per attestare la compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Poggiorsini, per le motivazioni e con le modifiche individuate nei pareri allegati (A,B, e C), necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007.

Vista la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione

di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. n.33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art.4 – comma 4 della L.R. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell’atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione nelle premesse riportata.
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ**, ai sensi dei commi 7, 8 e 9bis dell’art.11 della L.R.n.20/2001, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Poggiorsini, **PER LE MOTIVAZIONI E CON LE MODIFICHE INDIVIDUATE** nei pareri di cui agli allegati A,B, e C), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell’attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al “Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”, di cui all’art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007.
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell’art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell’art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Poggiorsini.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica
(arch. Martina OTTAVIANO)

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica
(arch. Maria MACINA)

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Giuseppe VOLPE)

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(dott. Anna Grazia FRASSANITO)

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Luigia CAPURSO)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
(ing. Giuseppe ANGELINI)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione nelle premesse riportata.
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ**, ai sensi dei commi 7, 8 e 9bis dell'art.11 della L.R.n.20/2001, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Poggiorsini, **PER LE MOTIVAZIONI E CON LE MODIFICHE INDIVIDUATE** nei pareri di cui agli allegati A,B, e C), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007.
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Poggiorsini.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA****Parere tecnico - Allegato A**

OGGETTO: Comune di Poggiorsini (BA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.

Premessa

Il Comune di Poggiorsini con nota prot.n.498 del 5/02/2024, pervenuta in pari data ed acquisita al prot.n.63328/2024 della Sezione scrivente, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 11 comma 7 della L.R.n.20/2001, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del territorio comunale, su supporto cartaceo ed informatico firmati digitalmente (in formato “.shp” e “.pdf”) come di seguito elencata:

Documentazione amministrativa

- Delibera Consiglio Comunale n° 48 del 19/12/2018
- Delibera Consiglio Comunale n° 29 del 23/11/2022
- copia quotidiani e BURP inerenti la relativa pubblicazione
- Copia tredici osservazioni pervenute
- Riscontro controdeduzioni tecniche progettisti P.U.G. e riscontro Enti
- Delibera Consiglio Comunale n° 29 del 25 ottobre 2023
- Delibera Consiglio Comunale n° 2 del 17 gennaio 2024

Elaborati testuali PUG

- Relazione generale
- Relazione geologica
- Norme Tecniche Attuazione
- Rapporto Ambientale -VAS + VINCA
- Sintesi Non Tecnica – VAS

Elaborati grafici PUG**QC – Quadri conoscitivi**

- QC.1.1 – Carta tecnica regionale (2006)
- QC.1.2 – Carta tecnica regionale – territorio urbano (2006)
- QC.2.1 – Ortofotocarta (2013)
- QC.2.2 – Ortofotocarta (20132) – territorio urbano
- QC.3.1 – Carta d'uso del suolo (2011)
- QC.3.2 – Carta d'uso del suolo (2011) – territorio urbano

QI – Quadri Interpretativi – Area Vasta

- QI.1 – PPTR: Sistema delle tutele
- QI.1.1 – PPTR: Struttura idrogeomorfologica
- QI.1.2 – PPTR: Struttura ecosistemica ambientale
- QI.1.3 – PPTR: Struttura antropica e storico culturale
- QI.1.4 – PPTR: Sistema delle tutele – Territorio urbano
- QI.2 - Carta Idrogeomorfologica

BL – Bilancio della Pianificazione**www.regione.puglia.it**Via Gentile, 52 - 70121 Bari - sezionurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Pagina 1 di 16



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- BL.1.1 – P.R.G. – Piano Regolatore Generale
- BL.1.2 – P.R.G. – Piano Regolatore Generale
- BL.1.3 – P.R.G. – Piano Regolatore Generale
- BL.2.1 – PUG adottato
- BL.2.2 - PUG adottato – Territorio urbano
- BL.3.1 – PUG adottato: riporto su CTR
- BL.3.2 – PUG adottato: riporto su CTR – Territorio urbano
- BL.3.3.1 – PUG adottato: riporto su Ortofoto – Territorio urbano
- BL.3.3.2 – PUG adottato: riporto su Ortofoto – Territorio urbano con viabilità
- BL.4 – Carta dei servizi e delle proprietà comunali

PS – Previsioni Strutturali

- PS.1.1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Strutt. Idrogeomorfologica
- PS.1.2 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Strutt. Ecosistemica ambientale
- PS.1.3 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Strutt. Antropica
- PS.1.4 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: Territorio urbano
- PS.1.5 Carta delle aree escluse ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004
- PS.2 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio
- PS.3 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali vulnerabilità e rischio idraulico
- PS.4 Carta dell'armatura infrastrutturale
- PS.5.1 Carta dei contesti
- PS.5.2 Carta dei contesti – Territorio urbano
- PS.5.3 Carta dei contesti – Territorio urbano su ortofoto
- PS.5.4 Carta della vulnerabilità e rischio idraulico e dei contesti
- PS.5.5 Carta della vulnerabilità e rischio idraulico e dei contesti – Territorio urbano

PUG/Programmatico

- PP.1 Carta dei contesti urbani.

Il PUG è stato contestualmente trasmesso alla Sezione Urbanistica della Città metropolitana di Bari.

Esaminata preliminarmente la documentazione pervenuta, con nota prot.n.106947 del 29/02/2024 la Sezione scrivente ha rappresentato quanto segue:

"[...] Come disposto dalle Circolari regionali ed in particolare dalla n. 1/2014 approvata con D.G.R. n. 2570/2014, si richiedono i seguenti documenti ad oggi non presenti tra gli atti trasmessi, pur citati nella D.C.C.n.29/2022 di adozione del Piano Urbanistico Generale:

1. *Provvedimento prot. r_puglia/AOO_064/PROT/21/07/2022/0012983 con cui la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 89 D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.;*
2. *Decreto Segretariale n.415 del 6 giugno 2022, con il quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Basilicata ha espresso parere di compatibilità del PUG al PAI, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 4-bis delle Norme di Attuazione del vigente PAI della Basilicata.*

Da una preliminare ricognizione degli elaborati del Piano, risulta presente sul territorio comunale un Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. 3267 del 1923; si richiede pertanto l'acquisizione del parere alla Sezione Foreste della Regione Puglia.

Si rende noto che l'indirizzo pec della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio contenuto nella nota di trasmissione del PUG è errato. Si rileva altresì che tra gli indirizzi non risulta la Sezione Autorizzazioni Ambientali.[...] Si invita infine il Comune ad inviare al Segretariato Regionale MiC della Puglia e alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, gli atti ed elaborati del PUG al fine dell'espressione del parere di competenza".

Il Comune con nota prot.n.1026 del 07/03/2024 acquisita al protocollo regionale in pari data con n.121777/2024, riscontrando la precedente richiesta di integrazioni, ha inoltrato:

- la nota prot. n.12983 del 21/07/2022 della Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture-

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Servizio Autorità Idraulica di parere ex art.89 del D.P.R. n.380/2001;

- il Decreto n.415 del 06/06/2022 a firma del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Nella medesima nota, inoltre, si comunica di aver provveduto a trasmettere il PUG sia al Segretariato Regionale MiC della Puglia che alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Con nota prot.n.1364 del 3/04/2024, acquisita al protocollo regionale n.166114/2024, il Comune ha consegnato, così come richiesto dalla Sezione scrivente con nota prot.n. 106947 del 29/02/2024, copia cartacea dei seguenti elaborati:

- Relazione generale
- Norme tecniche di attuazione
- BL.1.1 – P.R.G. – Piano Regolatore Generale
- BL.1.3 – P.R.G. – Piano Regolatore Generale
- BL.4 – Carta dei servizi e delle proprietà comunali
- PS.5.1 Carta dei contesti
- PS.5.2 Carta dei contesti – Territorio urbano
- PS.5.3 Carta dei contesti – Territorio urbano su ortofoto
- PS.5.4 Carta della vulnerabilità e rischio idraulico e dei contesti
- PS.5.5 Carta della vulnerabilità e rischio idraulico e dei contesti – Territorio urbano
- PP.1 Carta dei contesti urbani.

Con nota prot.n.211604 del 3/05/2024 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, a seguito di riattivazione della fase di consultazione pubblica da parte del Comune, verificata la conformità degli elaborati VAS ai criteri minimi di cui all'Allegato VI Parte II del D.Lgs.152/2006, ha provveduto a pubblicare la documentazione sul Portale Ambientale regionale ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera b) della L.R.n.44/2012.

Rilievi regionali preliminari

Preliminarmente si rappresenta che, ai sensi dell'art.11 della L.R.n.20/2001, è oggetto della presente istruttoria il Piano così come elaborato a seguito delle determinazioni del Consiglio Comunale sulle osservazioni pervenute in fase di pubblicazione. Ai sensi del comma 7 del succitato art.11 il Piano viene trasmesso per il controllo di compatibilità alla Regione ed alla Provincia competente solo a seguito dell'esame delle osservazioni da parte del Comune; la Giunta Regionale pertanto, sebbene trasmesse dal Comune di Poggiorsini, non analizza né si esprime sulle osservazioni.

Per quel che riguarda i pareri necessari alla formazione del PUG si rappresenta quanto segue.

Con la nota prot.n.12983 del 21/07/2022 la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica ha espresso il parere, ex art.89 del D.P.R. n.380 del 2001, favorevole con prescrizioni che risultano recepite nell'art.33 /P delle NTA del Piano.

Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nell'esprimere il proprio parere, ha decretato la compatibilità del PUG al PAI ex Autorità di Bacino della Basilicata ai sensi dell'art.4bis del medesimo Piano e ai Piani di Gestione (PGA e PGRA) dell'Autorità di Bacino distrettuale con prescrizioni e raccomandazioni. In merito si rappresenta che le stesse non risultano recepite né vi è alcuna attestazione sull'adeguamento alle stesse; si ritiene pertanto necessario integrare le norme con quanto contenuto nel Decreto Segretariale n.415 del 6/06/2022 oltre che la seguente precisazione contenuta nel medesimo atto: "Per quel che attiene all'attuazione della pianificazione di bacino, che comprende il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), il Piano di Gestione

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

del Rischio di Alluvione (PGRA) ed il Piano di Gestione delle Acque (PGA), si evidenzia che il D.Lgs.152 del 2006 prevede che gli atti di pianificazione vigenti ed adottati dalle Autorità di Bacino, producono efficacia giuridica rispetto alla pianificazione di settore, urbanistica e territoriale in quanto pianificazione di natura sovraordinata. Di conseguenza, anche in assenza di uno specifico pronunciamento da parte dell'Autorità Distrettuale, detti atti di pianificazione hanno comunque carattere vincolante sin dalla loro adozione sia per le Amministrazioni e gli Enti Pubblici sia per i soggetti privati. Considerato inoltre il carattere dinamico dei piani di competenza dell'Autorità di Bacino distrettuale, in quanto oggetto di aggiornamenti periodici, l'attuazione delle previsioni del PUG, anche se quest'ultimo è stato oggetto di parere di conformità, dovrà essere sempre subordinata al rispetto dell'ultimo e vigente aggiornamento dei Piani distrettuali a cui occorre fare riferimento".

In riferimento al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.n.3267/1923 presente nel territorio di Poggiorsini si evidenzia che il parere non risulta pervenuto.

Per quel che riguarda la procedura di VAS si rappresenta che il parere motivato da parte della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali sarà espresso ai sensi dell'art.12 della L.R.n.44/2012 a seguito di istanza e trasmissione da parte dell'autorità procedente delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti pervenuti, unitamente ai pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, nonché le proprie controdeduzioni ed eventuali modifiche apportate al piano o programma e/o al rapporto ambientale.

Contenuti del PUG

Il Comune di Poggiorsini è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.79 del 31/01/2008.

Si evidenzia preliminarmente che il Comune con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 28/12/2012 aveva già adottato il Piano Urbanistico Generale ai sensi della L.R.n.20/2001 ed esaminato le osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Piano con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 28/03/2013.

Con nota prot.n.1239 del 9/04/2014, l'Amministrazione comunale, ha provveduto alla consegna degli elaborati del PUG e della VAS presso l'Ufficio Segreteria della Presidenza della Giunta Regionale, attendendo gli esiti della Attestazione di compatibilità del Piano al Documento Regionale di Assetto Generale del territorio pugliese (DRAG) ed agli strumenti di pianificazione generale sovraordinati.

In considerazione del lungo lasso di tempo intercorso dall'invio degli atti del PUG, con nota del 15/03/2018, l'Amministrazione comunale ha chiesto notizie agli Uffici della Giunta Regionale in merito all'esito dell'esame che avrebbe dovuto compiere la stessa Giunta nel termine di 150 dalla data di ricezione degli atti.

Con nota del 27/03/2018, la Sezione Urbanistica regionale ha dato formale comunicazione sulla mancata ricezione del PUG e nel contempo ha invitato il Comune a trasmettere gli atti del PUG per l'esame di competenza ai fini della Attestazione di compatibilità da parte della Giunta Regionale ai sensi dell'art.11 della L.R.n. 20/2001.

Il Comune di Poggiorsini con Deliberazione del Consiglio Comunale n.48 del 19/12/2018 ha riavviato formalmente la formazione del PUG ritenendo espletata, ai sensi del DRAG e delle relative circolari regionali, la fase di approvazione del DPP e della copianificazione e nel contempo adeguando il PUG già adottato con le D.C.C. n.34/2012 e n.3/2013 agli intervenuti piani sovraordinati: il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR/Puglia) e Piano del Parco dell'Alta Murgia.

Con la Deliberazione n.29 del 23/11/2022 il Consiglio Comunale ha adottato il PUG e con Deliberazione n.29 del 25/10/2023 si è determinato sulle osservazioni pervenute.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

A seguito dell'accoglimento totale o parziale delle osservazioni, il Consiglio Comunale con Deliberazione n.2 del 17/01/2024 ha preso atto della revisione degli elaborati scritto-grafici e disposto l'invio del PUG agli uffici regionali per il conseguimento del parere di compatibilità ai sensi della L.R.n.20/2001.

La versione del PUG del Comune di Poggiorsini oggetto di istruttoria è stata elaborata in aggiornamento al PUG adottato con le D.C.C. n.34/2012 e n.3/2013 in coerenza e in adeguamento alle indicazioni della pianificazione sovracomunale sopraggiunta (PPTR e Piano del Parco dell'Alta Murgia).

Si riporta di seguito la sintesi dei contenuti descrittivi rivenienti dalla Relazione tecnica generale, dalle NTA e dagli elaborati scritto-grafici del PUG proposto dal Comune di Poggiorsini, con i rilievi in sede di istruttoria regionale utile all'esame di compatibilità che, oltre a fare riferimento al "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) – Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*" approvato con D.G.R.n.1328 del 3/08/2007, richiede anche verifiche della rispondenza dei contenuti del Piano proposto al quadro normativo nazionale e regionale oltre che rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale a scala regionale.

Il territorio del Comune di Poggiorsini è situato tra il paesaggio murgiano e le valli del Roviniero e del Basentello, ai confini con la Basilicata. Confina con i Comuni di Gravina in Puglia e Spinazzola (Puglia) e con il Comune di Genzano di Lucania (Basilicata).

Poggiorsini ha un'estensione di Ha 4310 e un andamento collinare. L'abitato si trova su un'ampia pianura di forma allungata in direzione NO/SE ad una quota intermedia di 461 mt sul livello del mare.

Il paesaggio agrario presenta una bassa boscosità ed intensività delle colture, ma un'elevata concentrazione di aziende agricole. L'esame dei caratteri morfologici del territorio Comunale ha rilevato una serie di fasce omogenee, definite come sistemi paesaggistici differenti, orientate lungo la direttrice Nord Ovest Sud- Est:

- sistema dei rilievi murgiani
- sistema pedecollinare e delle infrastrutture primarie
- sistema dell'altopiano, che include l'abitato e la strada provinciale per Gravina
- sistema della zona valliva.

Gli elaborati del Piano sono stati distinti in Relazione, Sistema delle Conoscenze, Bilancio della pianificazione territoriale e urbanistica generale, Bilancio della pianificazione e della programmazione attuativa e settoriale, Quadri interpretativi, Previsioni Strutturali, Previsioni Programmatiche, Norme Tecniche di Attuazione, Valutazione Ambientale Strategica e Relazione geologica.

Sistema delle conoscenze e quadri interpretativi

La costruzione del sistema delle conoscenze è finalizzata alla comprensione dello stato delle risorse del territorio e delle trasformazioni a cui lo stesso è sottoposto. Componenti fondamentali sono le ricadute che il Sistema territoriale di area vasta può generare sulla realtà del singolo Comune, le risorse ambientali, paesaggistiche, rurali, insediative e infrastrutturali locali che con le loro tendenze di sviluppo influenzano le trasformazioni locali.

La ricognizione del Sistema territoriale oltre a riprodurre il territorio su CTR e ortofotocarta (QC.1.1, QC.1.2, QC.2.1, QC.2.2) ha rappresentato la Carta dell'Uso del suolo (QC.3.1, QC.3.2) estratta dal SIT Puglia aggiornato al 2011 sia alla scala urbana che extraurbana.

Nella Relazione Generale, per quanto riguarda la pianificazione sovraordinata sono stati illustrati i seguenti piani: il PAI - Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Basilicata, il Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), il Piano di Gestione Acque (PGA), il Parco nazionale dell'Alta Murgia (PAM), il Piano di Tutela delle Acque (PTA), il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), il Piano Regionale



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

dei Trasporti, il Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani.

Le caratteristiche demografiche locali sono state desunte da dati ISTAT del primo gennaio 2016 secondo cui il Comune di Poggiorsini contava 1.450 abitanti. Il dato sulla popolazione aggiornato al 2019 riporta 1339 abitanti residenti.

Sono stati inoltre analizzati i dati delle famiglie e la loro numerosità, gli stranieri residenti (2,89% della popolazione), i livelli di occupazione, gli edifici destinati ad edilizia residenziale ed il loro stato di conservazione. Sono state elencate le strutture scolastiche.

Il Bilancio della Pianificazione territoriale e urbanistica generale è stato riprodotto negli elaborati BL.1.1, BL.1.2, BL.1.3 con la rappresentazione del vigente PRG alle diverse scale (1:15.000, 1:10.000, 1:5000); negli elaborati BL.2.1, BL.2.2, BL.3.1, BL.3.2, BL.3.3., BL.3.3.2 è stato riportato il PUG adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 28/12/2012 e nella tavola BL.4 si riproduce la Carta dei servizi e delle proprietà comunali.

Il territorio comunale è diviso dal PRG secondo la seguente classificazione:

- *le zone residenziali*: Nucleo Antico – A, di Completamento – B, Espansione – C1, Turistica - C2, Edilizia Economica Popolare – 167
- *le zone produttive*: Artigianale-D1, Artigianale – D1b, Impianti Acque Minerali - D6, Impianti Produttivi Esistenti - D8
- *zone agricole – E*: Agricole-E1, Agricole di rispetto - E2, Agricola speciale - E3
- *zone per attrezzature e impianti*: Attrezzature Urbane - FAL-FA2-FA3-FA4-FBL-FB2-FB3, Verde e Attrezzature per Cultura e Spettacolo FB4, Verde Pubblico Attrezzato – FCL, Parco Urbano Attrezzato - Impianti Sportivi - FC2, Parcheggi – FD, Parco Riserva Floro-Faunistica – FI
- *zone vincolate*: Cimiteriale e di Rispetto – G1, Verde Privato - G2, Viabilità - G3, Comunità Montana - G5, Vincolo Architettonico di Facciata - G6.

Per quel che riguarda lo stato di attuazione, il PRG, così come si evidenzia nella Relazione generale, per le zone di espansione residenziale e per la previsione di aree per servizi è rimasto sostanzialmente inattuato.

Dai dati disponibili presso l'Ufficio Tecnico Comunale, successivamente alla approvazione del PRG non risultano approvati piani di secondo livello. Gli unici piani approvati in vigenza di Programma di Fabbricazione antecedente al PRG, sono i seguenti:

- Piano di recupero del centro storico approvato con Deliberazione Consigliare n. 176 del 28/09/1989;
- Piano per la zona produttiva (D1 nel PRG vigente), approvato con Deliberazione Consigliare n. 152 del 15/12/1983;
- Piani di Lottizzazione convenzionata della zona C.

Relativamente allo stato di attuazione del PRG, nella Relazione Generale si riporta quanto segue:

- *“Zone omogenee A: completamente insediata;*
- *Zona omogenea B: completamente insediata;*
- *Zona omogenea C1: delle sei zone di espansione residenziale risultano attuate o parzialmente attuate quelle ubicate nel settore est dell’abitato, mentre le tre maglie ubicate nel settore nord ovest dell’abitato non risultano attuate e/o sottoposte a pianificazione attuativa;*
- *Zona 167: le previsioni del piano di zona 167, risultano quasi totalmente attuate;*
- *Zone F per servizi: le previsioni di aree per servizi risultano sostanzialmente non attuate; attualmente risultano occupate le aree per servizi preesistenti alla data di redazione del PUG/2013;*
- *Zona omogenea D1: totalmente urbanizzata e sostanzialmente insediata in attuazione del Piano per gli Insediamenti Produttivi (a meno di pochi lotti liberi residui)”.*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Nell'ambito del Bilancio della Pianificazione esistente, sono riportate nel paragrafo 4.4 della Relazione, le Pianificazioni di settore quali:

- il DPRU (Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana) che individua nel "Centro storico" (inteso come area interessata da qualità morfologiche, tipologiche e di destinazione di valore storico testimoniale) l'Ambito Prioritario di Rigenerazione Urbana;
- il PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) approvato nel 2021;
- il Piano del Colore approvato nel 2021.

Questi piani vengono recepiti come componenti programmatiche del PUG ed allegati nel corpus normativo.

Per quel che riguarda la verifica di aree per servizi ex art.3 del D.M. 1444/68 esistenti il Piano riporta una dotazione di 38.579 mq che, rapportato al dato degli abitanti al 2019 pari a 1339 unità, fa emergere nel totale un esubero di aree a servizi.

Analizzato il dato dettagliato:

	ESISTENTE	NECESSARIA	FABBISOGNI
ISTRUZIONE	5.106 mq	1.339 ab x 4,5mq/ab= 6.025 mq	- 919 mq in difetto
ATTREZZATURE	1.071 mq	1.339 ab x 2 mq/ab= 2.678 mq	- 1.607 mq in difetto
VERDE ATTREZZATO	27.423 mq	1.339 ab x 9 mq/ab= 12.051 mq	+ 15.372 in esubero
PARCHEGGI	4.979 mq	1.339 ab x 2,5 mq/ab=3.347 mq	+ 1.631 mq in esubero
TOTALE	38.579 mq	24.102 mq	14.477 mq in esubero

Nella Relazione generale si evidenzia che "Dalla valutazione complessiva delle aree a standard (US), emerge un esubero di superfici per standard di quasi 1,5 ettari, dovute ad un forte esubero di aree per verde attrezzato e sport (dovuta alla esistenza del campo sportivo e le aree pertinenziali) ed all'esubero di aree per parcheggi. Risulta invece in deficit la dotazione di aree per l'istruzione e per attrezzature di interesse comune".

Nella Relazione si rappresenta la mancanza di aree per attrezzature di carattere generale ex art.4 del D.M.1444/68 evidenziando che "Ritenuta ormai "superata" l'impostazione del Dim 1444/68, in riferimento alla articolazione delle aree a servizi (in standard ed in attrezzature di interesse comune), e considerando che per il centro urbano di Poggiorsini è stato registrato un deciso surplus di aree per servizi di cui all'art.3 del DIM (pari a 32 mq/abitante), la verifica delle aree per servizi ai sensi degli art.4 del DIM 1444/68 in riferimento al "pregresso" (abitanti già insediati) ed al dato "futuro" (abitanti da insediare), risulta ampiamente soddisfatta".

Gli elaborati dei Quadri interpretativi rappresentano le strutture del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale secondo le strutture idrogeomorfologica, ecosistemica ambientale, antropica e storico-culturale e il Sistema delle Tutele nel Territorio Urbano (QI.1.1, QI.1.2, QI.1.3, QI.1.4, QI.2). L'elaborato QI.2 riporta invece la Carta Idrogeomorfologica.

Il PUG in esame si pone l'obiettivo di pianificare lo sviluppo del territorio per i prossimi dieci – quindici anni. Dalla Relazione Generale si rilevano i seguenti obiettivi generali di sostenibilità:

- mantenere integro il paesaggio rurale, con un consumo di suolo minimo per fabbricati rurali;
- mantenere intatti gli ambienti naturali delle zone SIC, ZPS e Natura 2000;
- sfruttamento delle acque termali in un'ottica di compatibilità ambientale;
- ridotta espansione urbana;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- tutelare le emergenze architettoniche presenti sul territorio;
- creare reti di percorsi pedonali e ciclabili in tutto il territorio.

Nella Relazione Generale si evidenzia che "Il Piano Regolatore di Poggiorsini, prodotto nel 1996 e definitivamente approvato nel 2008 dalla Regione Puglia dopo le osservazioni prodotte, è un piano di matrice tradizionale e, come tale, risente di tutti i limiti di questo tipo di pianificazione. È un Piano che non focalizza l'attenzione sul territorio urbano, per il quale non sono previste particolari azioni di sviluppo, se non la tutela nel rispetto di zone omogenee di salvaguardia provenienti da pianificazioni sovraordinate. È un Piano che non incide sulla qualità dell'ambiente urbano, anzi, finisce per ingessare la crescita dell'abitato con previsioni smisurate di sviluppo turistico e di espansione urbana. È un Piano che sovra-dimensiona le aree produttive, non dà direttive sull'uso dei suoli agricoli che in una zona paesaggisticamente rilevante come quella del Comune di Poggiorsini è di importanza enorme. Dall'uso del suolo agricolo, dal tipo di costruzione che vi si può porre al di sopra, dal rispetto di parametri volumetrici ed estetici dipende infatti il futuro del paesaggio agrario poggiorsinese. Siamo però convinti che il limite più grosso del PRG sia quello di non avere una visione strategica del territorio e di non rapportarsi alle pianificazioni dei Comuni vicini. Senza una vision di sviluppo macroterritoriale non vi è pianificazione che risulti efficace".

Rilievi regionali sul Sistema delle Conoscenze e Quadri Interpretativi

L'articolazione del Quadro delle Conoscenze rispecchia, in linea generale, quanto previsto dal "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" approvato con Delibera della Giunta Regionale (DGR) n. 1328 del 03/08/2007.

Tuttavia, gli elaborati riportano esclusivamente dati estratti dal SIT regionale senza operare una ricognizione puntuale dello stato di fatto del territorio. Ai fini della comprensione della struttura e della morfologia dell'abitato sarebbe utile produrre un elaborato con la individuazione di densità insediative, altezze, spazi vuoti, stato di conservazione dell'edificato.

I Quadri Interpretativi secondo gli "Indirizzi" del DRAG "sono costruiti a partire dal sistema delle conoscenze e costituiti da descrizioni integrate dei caratteri dominanti dei luoghi, delle relazioni tra le risorse individuate e delle relative tendenze di trasformazione. I quadri interpretativi, quindi, derivano da una ricomposizione integrata delle ricognizioni delle risorse effettuate nella fase di costruzione del quadro conoscitivo, nonché da una interpretazione critica dello stato di fatto del territorio e delle sue tendenze di trasformazione".

Nei quadri interpretativi si individuano le "invarianti" e i "contesti". In particolare "per ciascun contesto potranno essere indicati rischi e opportunità, desunti proprio dagli specifici caratteri dominanti e tendenze rilevate, che saranno utili alla definizione degli obiettivi e dei criteri di progettazione del PUG".

Nel Piano di Poggiorsini i quadri interpretativi si limitano ad individuare i perimetri delle invarianti e dei contesti; non emergono criticità, tendenze e opportunità di sviluppo.

In riferimento all'analisi delle caratteristiche demografiche e socio-economiche si rileva che non è stata operata una valutazione utile all'individuazione dei bisogni insediativi o delle tendenze in atto tali da determinarne la potenziale domanda nei differenti settori: abitativo, produttivo, terziario-direzionale e turistico.

Il Piano non definisce alcun fabbisogno insediativo.

Secondo gli "Indirizzi" del DRAG "Il Bilancio urbanistico dovrà essere espresso sia in termini quantitativi, ponendo in evidenza, anche cartograficamente, le capacità residue della pianificazione vigente, sia in termini qualitativi anche esprimendo le specifiche motivazioni che hanno portato al



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

non utilizzo o all'utilizzo parziale delle aree residue".

Il Bilancio della pianificazione vigente rappresenta il PRG vigente e comprende anche degli elaborati che riproducono il PUG adottato nel 2013. Nella Relazione si evidenzia che non risultano approvati piani di secondo livello successivi all'approvazione del PRG e che, per le zone di espansione residenziale e per la previsione di aree per servizi, lo stesso è rimasto sostanzialmente inattuato indicandone le possibili motivazioni.

In merito si rappresenta che gli elaborati che riproducono il PUG del 2013 dovranno essere stralciati dal Bilancio della Pianificazione vigente ed in generale eliminato ogni riferimento contenuto nel nuovo Piano in corso di formazione non avendo, quello del 2013, alcun valore giuridico essendo stato superato e revocato dalla adozione, nel 2022, del nuovo strumento urbanistico.

Inoltre, in relazione alla classificazione di "Inseadimento produttivo sparso esistente" costituito da insediamenti localizzati al di fuori delle aree tipizzate come produttive dal PRG e che non sono stati cartografati dal Piano, necessita chiarire la natura degli stessi operando una analisi, corredata di atti amministrativi, degli impianti per attività produttive realizzati in deroga rispetto al PRG attraverso procedure quali, a titolo esemplificativo, il ricorso alla Conferenza di Servizi tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive ai sensi dell'art.5 del D.P.R.447/1998 oggi art.8 del D.P.R. n.160/2010 o Accordi di Programma ex art.34 del D.Lgs.267/2000.

E' necessario correggere il refuso alla pag. 42 della Relazione Generale in cui si fa riferimento al DPRU del Comune di Spinazzola anziché a quello di Poggiorsini.

Previsioni Strutturali e Programmatiche

Le Previsioni Strutturali del Piano Urbanistico Generale del Comune di Poggiorsini sono rappresentate nei seguenti elaborati:

- Invarianti paesistico-ambientali soggette o da assoggettare a tutela (PS.1.1, PS.1.2, PS.1.3,PS.1.4);
- Elementi costitutivi del sistema dell'armatura infrastrutturale e di interesse sovralocale (PS.4);
- Contesti territoriali (PS.4,PS.5.1, PS.5.2, PS.5.3).

La tavola PS 1.5 rappresenta le aree escluse ai sensi dell'art.142 comma 2 del D.Lgs.42/2004.

Nell'ambito del sistema dell'armatura infrastrutturale il PUG/S ha definito:

- la viabilità prevista
- il sistema delle connessioni tra rete urbana e rete territoriale esistente e prevista
- il sistema delle reti tecnologiche esistenti
- il sistema delle attrezzature e dei nodi esistenti e previsti: edifici di culto, attrezzature e nodi esistenti, aree rivenienti da cessioni per U.S. da Piani di Lottizzazione approvati/adottati, attrezzature con elevata specializzazione funzionale previsti, le attrezzature di servizio urbano.

I contesti territoriali sono articolati in "contesti urbani" e "contesti rurali", ciascuno dei quali caratterizzato da differenti requisiti ambientali, culturali e socioeconomici e quindi da assoggettarsi a diversi contenuti progettuali e politiche territoriali, anche in adeguamento al PPTR, al PAI e ad altri piani e norme a rilevanza territoriale.

I Contesti Rurali individuati e disciplinati nel PUG/S, sono:

- CR.AM – Contesto Rurale Alta Murgia (Parco Nazionale dell'Alta Murgia) che ricade nel Parco Nazionale Alta Murgia
- CR.ANP – Contesto Rurale Area Naturale Protetta (SIC e ZPS "Murgia Alta") di valore ambientale sottoposti a tutele europee (Siti di Importanza Comunitaria) o statali (aree tutelate ai sensi dell'art.136 del dlgs 42/2004)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- CR.CP.PD – Contesto Rurale Campagna Profonda – Sistema Pedecollinare di valore paesaggistico ed ambientale poste all'immediato piede del balcone murgiano
- CR.CP.SA – Contesto Rurale Campagna Profonda – Sistema dell'altipiano, aree produttive agricole poste tra la S.S. Spinazzola-Gravina in Puglia e il limite del balcone della Fossa bradanica
- CR.CP.ZA – Contesto Rurale Campagna Profonda – Sistema della Zona Valliva, aree produttive agricole poste lungo la Fossa Bradanica, a valle dell'altipiano.

I Contesti Urbani individuati e disciplinati nel PUG/S, sono:

- CUT, contesto urbano da tutelare ovvero agglomerati urbani che mantengono i segni della stratificazione insediativa e delle relative funzioni abitative, economiche, sociali e culturali e che si articola in
 1. *CUT.NS, Contesto Urbano da Tutelare- nucleo storico_(ex zona A1)*
 2. *CUT.RI – Contesti Urbani da Tutelare – Rigenerazione (ex zona A2)*
- CUC, Contesti Urbani Consolidati, parti del territorio totalmente o parzialmente edificate con continuità, che presentano un adeguato livello di qualità urbana e ambientale e si articolano in
 1. *CUC.CC – Contesti Urbani Consolidati – Compatti_(ex zona B1)*
 2. *CUC.CO – Contesti Urbani Consolidati da completare (ex zona B2)*
 3. *CUC.167 – Contesti Urbani Consolidati – Zona 167 (ex zona B3)*
 4. *CUC.RP – Contesti Urbani Consolidati – Residenziale pianificato (ex zona C1)*
- CPM, contesti periurbani marginali, parti del territorio, localizzate ai limiti della città consolidata e/o confinanti con contesti da completare e consolidare e si articolano in
 1. *CPM.RE – Contesti Periurbani Marginali – Residenziale (ex zona C2)*
 2. *CPM.TR – Contesti Periurbani Marginali – Turistico residenziale (ex zona CT1)*
 3. *CPM.TE – Contesti Periurbani Marginali – Turistico termale (ex zona CTs)*
 4. *CPM.AS – Contesti Periurbani Marginali – Attrezzature sanitarie*
 5. *CPM.SR – Contesti Periurbani Marginali – Attrezzature sportive e ricreative*
- 1. *CPM.VS – Contesti Periurbani Marginali – Verde e servizi.*
- CPP – Contesti periurbani per la produzione, destinati ad insediamenti per le attività produttive esistenti o di nuovo impianto e si articolano in
 1. *CPP.PIP – Contesti Periurbani per la Produzione – PIP_(ex zona D1);*
 2. *CPP.CA – Contesti Periurbani per la Produzione – Commercio/Artigianato (ex zona D3);*
 3. *CPP.PT – Contesti Periurbani per la Produzione – Produttivo/Termale (ex zona D2: Area insediamento termale);*
- CUS, contesti urbani per servizi.

Le Previsioni Programmatiche sono state rappresentate nella Carta dei contesti urbani – PP.1 dove sono stati rappresentati tutti i Contesti urbani del PUG/S ad esclusione del CCP.PIP di nuova previsione a nord della zona PIP. Nell'elaborato sono stati individuati i comparti, indicate le zone di concentrazione volumetrica e le urbanizzazioni secondarie di cessione.

In definitiva il PUG di Poggiorsini individua cinque Contesti Rurali individuati in funzione della omogeneità delle caratteristiche territoriali, paesaggistiche ed ambientali. Per quel che riguarda l'ambito urbano ripropone le zone omogenee del PRG riclassificandole come Contesti Urbani e individua ulteriori contesti della trasformazione.

In particolare così come più volte evidenziato nella Relazione (pag.66) e rilevabile dagli elaborati cartografici il PUG:

"Dal raffronto diretto tra le previsioni del PRG vigente e le previsioni del PUG/2021, sostanzialmente coerenti con le previsioni del PUG/2013, emerge chiaramente quanto segue:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

1. *La sostanziale conferma delle previsioni del PRG e del PUG/2013 per il centro storico, individuato nel PUG/2021 come "CUT.NS. Contesti Urbani da Tutelare – Nucleo Storico" (n.1 maglia); e la ridefinizione della zona A2 del PUG/2013 come "CUT.RI. Contesti Urbani da Tutelare – Rigenerazione" (n. 3 maglie). La conferma delle zone previsioni del PRG per le zone "B", articolate in zone "B1" e "B2" nel PUG/2013 e quindi come "CUC. Contesti Urbani Consolidati" nel PUG/2021.*
2. *La sostanziale conferma delle zone di espansione residenziale previste nel PRG come zone C1, articolate nel PUG/2013 come "C1, zona sottoposta a PdL" e quindi nel PUG/2021 come "CUC.RP.Contesti Urbani Consolidati – Residenziale pianificato"; e delle zone di espansione non attuate individuate come "C2, Area residenziale di espansione su previsioni particolareggiate del PUG/p" nel PUG/2013 e come "CPM.RE.Contesti Periurbani Marginali – Residenziale" nel PUG/2021.*
3. *Il recepimento delle previsioni del Piano di zona 167, articolato nel PUG/2013 come "B3 - Zona 167 - Aree edificate" e "B3 - Zona 167 - Aree da edificare", e nel PUG/2021 come "CUC.167, Contesti Urbani Consolidati – Zona 167".*
4. *Per il settore a nord est dell'abitato, il ridimensionamento della "CTI, Zona turistico residenziale" prevista nel PUG/2013 in fregio alla via D. Cirasole, denominata nel PUG/2021 come "CPM.TR. Contesto Periurbano Marginale – Turistico residenziale"; il recepimento della zona "Fc2" prevista nel PRG vigente in adiacenza alla CPM.TR, confermata nel PUG/2013 come zona "F3 - Parco urbano attrezzato - Impianti Sportivi", come "CPM.SR.Contesti Periurbani Marginali – Attrezzature sportive e ricreative" (una maglia).*
5. *La ridefinizione della zona "Fc1" prevista nel PRG vigente a sud della SP10, ritipizzata nel PUG/2013 come "D3 - Zona mista commercio al minuto-artigianato", come "CPM.VR. Contesti Periurbani Marginali – Verde e Servizi".*
6. *Il recepimento della zona "Fc1" prevista nel PRG vigente tra via Nazionale e via Cap. Mag. F. Genuario, ridefinita nel PUG/2013 come zona "SPsa - Attrezzature sanitarie" e confermata nel PUG/2021 come "CPM. AS. Contesti Periurbani Marginali – Attrezzature Sanitarie" (due maglie).*
7. *La ridefinizione in riduzione delle previsioni del PUG/2013 per la "CTs - Zona turistico residenziale alberghiera commerciale collegata all'area termale" ubicata tra la Sp9 e la SP10, in "CPM.TE. Contesti Periurbani Marginali – Turistico termale" (tre maglie).*
8. *La riconferma della zona D1 prevista dal PRG, successivamente e parzialmente attuata attraverso un PIP e quindi recepita nel PUG/2013 come "D1 - Zona PIP" e nel PUG/2021 come "CPP.PIP.Contesti Periurbani per la Produzione – PIP".*
9. *Lo spostamento della zona D3 prevista nel PUG/2013 in fregio alla SP10, riportata nel PUG/2021 alle previsioni del PRG vigente come "CPM.VR. Contesti Periurbani Marginali – Verde e Servizi", in area limitrofa al campo sportivo e ridefinita come "CPP.CA. - Contesti Periurbani per la Produzione-Commercio/Artigianato" (una maglia).*
10. *Il forte ridimensionamento della estesa zona D2 prevista nel PUG/2013 a valle della SP9, articolata in: "CPP.CA. - Contesti Periurbani per la Produzione-Commercio/Artigianato" localizzati in adiacenza al centro abitato (tre maglie); e la previsione del "CPP.PT. - Contesti Periurbani per la Produzione – Produttivo/Termale", individuato nel PUG/Strutturale e la cui attuabilità rimane condizionata dalla reale fattibilità tecnico economica degli interventi consentiti".*

Per quel che riguarda le capacità insediative dei vari Contesti urbani, nella Relazione generale si evidenzia quanto segue:

"Le previsioni insediative del PUG, sono riassumibili nella tabella che segue.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Contesti urbani	Num. contesti	St in mq	Sup libera	ift/iff (mc/mq)	Volume resid. mc	Volume servizi mc	Volume Aree produtt. mc	Numero abit	Aree serv. resid.mq	Aree servizi per att. prodotti ve mq
CUT.NS	1	28.154	0	0	0	0	0	0	0	0
CUT. RI	2	9.129	0	0	0	0	0	0	0	0
CUC.CC	60	84.707	8.471	3,00	25.412	0	0	254	0	0
CUC.CO	5	20.709	4.142	1,50	4.970	1.243	50	895	0	
CUC.167	1	13.606	0	0	0	0	0	0	0	0
CUC.RP	3	17.783	0	0	0	0	0	0	0	0
CPM.RE	3	23.027	23.027	0,75	17.270	0	0	173	3.109	0
CPM. TR	1	24.280	24.280	0,10	0	0	2.428	0	0	555
CPM.TE	3	29.652	29.652	1,50	13.343	0	31.135	133	2.402	7.116
CPM. AS	1	16.315	16.315	0,50	0	8.158	0	0	0	3.263
CPM.SR	1	17.015	17.015	0,30	0	5.105	0	0	0	3.403
CPM.VS	2	15.099	15.099	0,50	0	7.550	0	0	0	3.020
CPP.PIP	2	41.769	0	0,00	0	0	0	0	0	0
CPP.CA	3	24.123	24.123	1,50	0	0	36.185	0	0	2.412
CPP.PT	1	100.092	85.078	1,00	0	0	85.078	0	0	17.016
totale		465.460	247.202		60.995	22.056	154.826	610	6.406	36.785

I dati complessivi del PUG di Poggiorsini, riportano: per il settore residenziale 60.996 mc previsti e 610 nuovi abitanti (mantenendo il rapporto di 100 mc/abitante); 25.620 mq di aree per servizi per la residenza (di cui 6.405 mq ceduti dai contesti residenziali CPM.RE e CPM.TE), che rapportati al numero di nuovi insediati, porta a oltre 42 mq per ogni nuovo abitante insediato; per il settore produttivo sono previsti 2,4 ettari circa che sviluppano circa 36.180 mc.

Rispetto al dimensionamento (reale) del PRG vigente, che riporta in 1.016 il numero di abitanti da insediare, nel PUG è previsto un abbattimento del dato di previsione di 406 abitanti che porta il dato complessivo di abitanti insediati a 1.949 (1.339+610), rispetto ai 2.335 previsti dal PRG; contestualmente, l'attuazione delle previsioni del PUG porterebbe un surplus di oltre 1,5 ettari di aree per servizi (rispetto ai 10.500 mq minimi previsti ai sensi del Dim 1444/1968)."

Per i 1949 abitanti insediabili (pari ai 1.339 attuali + 610 previsti dal PUG), si prevedono le seguenti dotazioni minime:

- aree per l'istruzione = 1.949 x 4,5 mq/abitante = 8.770mq
- aree per attrezzature = 1.949 x 2,0 mq/abitante = 3.898 mq
- aree per verde attrezzato = 1.949 x 9,0 mq/abitante = 17.541 mq
- aree per parcheggio = 1.949 x 2,5 mq/abitante = 9.496 mq.

La superficie minima di servizi da soddisfare risulta pertanto pari a 1.949 x 18,0 mq/abitante = 39.705 mq.

Secondo quanto riportato nella Relazione generale, la dotazione attuale di aree per US risulta pari a circa 38.579 mq; rispetto agli abitanti attualmente insediati, sono stati valutati 14.477 mq (38.579 - 24.102) di aree per servizi in esubero. Le previsioni di PUG vedono la cessione di circa 6.400 mq di aree per servizi dall'attuazione delle previsioni dei contesti per la residenza e di 17.357 mq dalla attuazione delle zone miste (turistico residenziali, ecc), per un totale di 23.757 mq di aree per servizi derivanti dall'attuazione delle previsioni del PUG.

Nel caso di attuazione completa delle previsioni, pari a 62.336 mq (38.579 mq + 23.757 mq) la dotazione di servizi sarebbe di circa 32 mq/abitante, soddisfacendo l'art. 3 del D.M. 1444/68.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Per quanto riguarda i servizi da art. 4 del D.M. 1444/68 (le c.d. Zone "F"), mai attuate dal vigente PRG, nella Relazione Generale si evidenzia la non obbligatorietà di soddisfacimento dell'art.4; la verifica delle aree per servizi ai sensi degli art.4 del D.M. 1444/1968 in riferimento al dato "pregresso" (abitanti già insediati) ed al dato "futuro" (abitanti da insediare), risulta ampiamente soddisfatta.

Rilievi regionali sulle previsioni del Piano

Preliminarmente si rappresenta che l'impostazione generale del Piano, nella individuazione e definizione di Invarianti e Contesti e nella articolazione in Previsioni Strutturali e Previsioni Programmatica, è compatibile con gli Indirizzi del DRAG.

Va tuttavia evidenziato che alcuni elaborati che fanno parte del Quadro delle Conoscenze, dei Quadri Interpretativi e del Bilancio della Pianificazione vigente sono stati erroneamente indicati come parte del PUG/S. Necessita pertanto eliminare detto riferimento introducendo la giusta classificazione anche alla luce di quanto stabilito dall'art.10/S al punto 4 ovvero "[...] Sono da ritenersi prescrittivi, di contro, i contenuti degli elaborati NTA e degli elaborati grafici delle serie "PS" - "PP" - "NT"".

Inoltre si rileva che nella Relazione e negli elaborati grafici si menziona e si rappresenta il PUG del 2013 evidenziando come il PUG adottato nel 2022 sia sostanzialmente una conferma delle previsioni sia del PRG che del PUG 2013. Le valutazioni operate dalla presente istruttoria si riferiscono esclusivamente al PUG adottato nel 2022; ogni riferimento al PUG del 2013, che si ribadisce non è mai stato vigente né giuridicamente efficace, non rileva ai fini dell'esame sulla compatibilità del nuovo strumento urbanistico.

Nel merito delle Previsioni del Piano, il PUG Strutturale individua i Contesti rurali sulla base di un ricognizione delle risorse fisiche, ambientali e paesaggistiche del territorio.

Per quel che riguarda i Contesti Urbani ed in particolare i Contesti urbani da tutelare (CUT), il Piano perimetra due "Contesti Urbani da Tutelare di Rigenerazione - CUT.RI" che sono stati individuati in adiacenza al Contesto del Nucleo Storico e sono "caratterizzati dalla presenza di edifici in precarie condizioni statiche, in larga parte inabitabili". Il Piano promuove l'applicazione della L.R.n.21/2008 - "Norme per la rigenerazione urbana" attraverso i PIRU (Programmi Integrati di Rigenerazione Urbana) da attuare con Piani Urbanistici Esecutivi per cui il PUG ha già definito indici e parametri.

Si rileva tuttavia che il Piano consente, fino all'approvazione del PIRU, interventi edilizi diretti finalizzati alla realizzazione di differenti funzioni (residenze, terziario, attività commerciali, attrezzature di interesse pubblico, piccole strutture ricettive, attività artigianali ecc...) con l'indicazione di ulteriori indici e parametri oltre che la possibilità di demolizione e sopraelevazione. Detta previsione contrasta con la finalità di recupero del Contesto che dovrebbe essere frutto di una valutazione complessiva dello stato di fatto e del rapporto con i contesti dell'intorno caratterizzati da un particolare pregio ed interesse storico-architettonico oltre che paesaggistico.

Si invita inoltre a individuare lo strumento urbanistico più utile al recupero e alla valorizzazione delle aree comprese nel CUT.RI e, soprattutto quello posto ad ovest del Nucleo Antico per la particolare posizione panoramica, a valutare con particolare attenzione la definizione delle possibili trasformazioni, dei parametri urbanistici e delle altezze considerando i possibili scenari determinati dalla concretizzazione delle previsioni di Piano.

Per quel che riguarda i Contesti Urbani Consolidati, le previsioni Strutturali del Piano confermano le aree residenziali del vigente PRG, prevedendo il completamento delle ex zone C riducendo il dimensionamento di 406 abitanti rispetto al Piano vigente. Tuttavia, il diverso IFT previsto in riduzione per i contesti residenziali, consente di riconfermare dette aree in termini di superficie.

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Considerato che non risulta dimostrata la necessità di confermare le aree della trasformazione con destinazione residenziale del PRG, si ritiene che, sebbene in riduzione, il dimensionamento del Piano non sia sufficientemente motivato dal dichiarato "principio generale della garanzia e salvaguardia dei diritti acquisiti".

Non si condivide l'individuazione del Contesto CUC.CO di nuova previsione ad est del Nucleo Antico ed in adiacenza al CUT.RI per le medesime considerazioni sopra riportate in merito al paesaggio presente.

Si ritiene utile, vista la mancata rappresentazione delle densità edilizie, delle altezze del costruito nel centro urbano, un confronto tra l'esistente e le previsioni del Piano al fine di valutare eventuali modifiche di alcuni parametri rispetto a quanto disciplinato nel PRG.

La zona 167 del PRG, area per l'edilizia economica e popolare, parzialmente edificata, è riconfermata dal PUG. Tuttavia nel calcolo della volumetria residuale insediabile, le volumetrie rivenienti dal piano di zona 167 non sono state incluse. Risulterebbe utile la quantificazione delle stesse anche a fronte di un rinnovato fabbisogno sia pregresso che futuro di edilizia residenziale sociale anch'esso non valutato nel calcolo del fabbisogno residenziale del tutto assente nel Piano.

Anche per i Contesti Turistici, CPM.TE - Contesto Periurbano Marginale Turistico Termale (composto da 3 maglie) e i Contesti Periurbani Marginali Turistico residenziale - CPM.TR (1 maglia), previsti su ex Zone agricole di rispetto E2 del vigente PRG non risulta analizzato il fabbisogno. Si ritiene necessario rivedere questa previsione di piano o supportarla con un calcolo degli arrivi e delle permanenze turistiche che dimostri la necessità di questa scelta e le sue ricadute dal punto di vista dell'interesse pubblico. Inoltre il Contesto CPM.TE comprende anche la previsione di edifici residenziali: si ritiene necessario stralciare detta previsione vista l'incoerenza con la finalità del Contesto.

Le scelte operate risultano in contrasto con il DRAG che vede l'individuazione di aree suscettibili di nuovi usi insediativi "a partire dal principio del contenimento dell'espansione e della conservazione dei territori rurali, utilizzando prioritariamente le parti dei contesti periurbani già compromessi."

Il Piano di Poggiorsini classifica quali Contesti Periurbani (CPM.RE, CPM.TE, CPM.TR ecc.) aree assolutamente prive di costruzioni o insediamenti.

Per quel che riguarda i Contesti Produttivi, poiché anche in questo caso non è stato valutato il fabbisogno né motivata la conferma delle previsioni di PRG, si rilevano perplessità in merito all'aggiunta di una ulteriore maglia di contesto CPP.PIP - Contesti Periurbani per la Produzione - PIP, rispetto al PRG, localizzata a nord dell'abitato in zona attualmente tipizzata come E1. Lo stesso dicasi per il contesto CPP.CA - Contesti Periurbani per la Produzione - Commercio/Artigianato, previsto in parziale sottrazione dell'area Fc2 - Parco Urbano Attrezzato - Impianti Sportivi. Necessita pertanto calcolare il fabbisogno di aree produttive e giustificare la localizzazione scelta.

Il Contesto Periurbano per la Produzione - Produttivo Termale CPP.PT è destinato alla realizzazione del Parco Termale per l'utilizzo della risorsa idrico-termale della sorgente Orsinella. Si attua mediante un piano/progetto per cui necessitano chiarimenti in merito alla natura ed alle caratteristiche della trasformazione vista la particolare estensione dell'area individuata e la conseguente previsione dei Contesti Periurbani Marginali-Turistico termale (CPM-TE) funzionali alla realizzazione della zona termale. Per detti Contesti (CPM-TE), ribadendo la necessità di motivazione del fabbisogno, si ritiene che debba essere stralciata la possibilità di realizzazione anche in assenza dell'impianto termale.

In generale per quel che riguarda i Contesti Urbani giova ricordare che, così come dichiarato nella Relazione, le trasformazioni ammissibili nei contesti territoriali sono comunque finalizzate "al contenimento del consumo di suolo" e tra gli obiettivi del Piano figura "la ridotta espansione urbana"; tuttavia, dalla lettura degli elaborati grafici, questi propositi non risultano essere stati



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

concretizzati dalle scelte del PUG che conferma le aree della trasformazione già previste dal PRG aggiungendone ulteriori ed interessando aree completamente libere raddoppiando di fatto le l'edificato esistente in termini di superfici.

Rispetto alla dotazione di zone F secondo l'art.4 comma 5 del D.M. 1444/68, pur condividendo la non obbligatorietà di previsione di tali attrezzature e rilevando la sostanziale mancata attuazione di quelle previste dal PRG, si ritiene opportuno motivare adeguatamente la scelta di non prevederne in funzione di previsioni di PUG che prospettano uno scenario di sviluppo tutt'altro che limitato ad una dimensione comunale.

Si ritiene utile infine operare una equiparazione dei Contesti territoriali con le Zone Territoriali Omogenee (ZTO) di cui all'art.2 del D.M.1444/68 in funzione della norma nazionale tuttora vigente e dell'applicabilità di alcune leggi nazionali e regionali contenenti riferimenti alle medesime ZTO in relazione alle specifiche disposizioni normative.

Norme tecniche di attuazione

Le Norme Tecniche di Attuazione sono suddivise in *Parte I – Disposizioni generali*, *Parte II – PUG/Strutturale*, *Parte III – PUG/Programmatica*.

Le Disposizioni generali contengono obiettivi, finalità, elaborati di piano e adeguamento del PUG alle Pianificazioni paesaggistiche e sovraordinate.

Nelle Previsioni Strutturali sono stati disciplinati: gli Scenari Strategici ed il Sistema delle Tutele del PPTR, l'adeguamento del PUG al PAI, le Invarianti infrastrutturali, i Contesti Territoriali, Rurali e Urbani.

Nelle Previsioni Programmatiche sono state indicate le modalità di attuazione e la disciplina dei comparti, gli indirizzi e i criteri per l'applicazione del principio della perequazione, interventi di compensazione, indirizzi e criteri per l'applicazione degli incentivi previsti dalle leggi regionali ecc..

Fanno inoltre parte del PUG/P i Piani di settore PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) e Piano del colore non oggetto della presente istruttoria.

Rilievi regionali alle NTA

Esaminati i contenuti degli articoli delle NTA del PUG si rappresenta preliminarmente quanto segue:

- *al Capo IV (art.29/S, 29.1/S e 29.2/S) – Adeguamento del PUG al PAI/Basilicata si faccia riferimento al Decreto Segretariale n.415 del 6 giugno 2022 riguardante l'emissione del parere di compatibilità – ai sensi dell'art. 4bis delle Norme di Attuazione del vigente PAI – riguardante il PUG, al fine di recepire le prescrizioni in esso contenute come già sopra evidenziato;*
- *si ritiene utile riportare, anche semplicemente in appendice alle norme, la disciplina relativa al Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia a cui fa riferimento l'art.34/S delle NTA;*
- *Contesti rurali CR.ANP, CR.CP.PD, CR.CP.SA, CR.CP.ZA, nelle norme del PUG/S (artt.35/S, 36/S, 37/S, 38/S), si prevede una Sf – Superficie fondiaria minima pari a 10.000 mq mentre nella Relazione generale si prevede un Lotto minimo di mq. 30.000: si ritiene necessario aggiornare il dato contenuto nella Relazione generale motivando questa difformità;*
- *art.42/S: CUT.RI - Contesto Urbano da Tutelare di Rigenerazione: alla luce di quanto sopra rilevato dovranno essere soppressi i commi 7,8 e 9;*
- *art.43/S CUC - Contesti Urbani Consolidati da Completare: si ritiene necessario operare una verifica rispetto ai parametri previsti dal PRG per tutti i Contesti Urbani Consolidati (artt.43.1/S, 43.2/S, 43.3/S, 43.4/S);*
- *art.44.3/S CPM - Contesti Periurbani Marginali – Turistico termale: in riferimento alle destinazioni d'uso, non si condivide la funzione residenziale come già detto nei precedenti*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

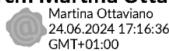
- rilievi. Per questo si prescrive di eliminare i riferimenti alla destinazione residenziale e lo stralcio del comma 4 che consente la trasformazione anche in assenza di un impianto termale;*
- *art.45.4/S – Insediamiento produttivo sparso esistente: va soppresso il seguente periodo “ampliamento una tantum in misura non superiore al 50% della volumetria regolarmente assentita e realizzata alla data di adozione del PUG, a condizione che la superficie da impegnare per l’ampliamento sia contigua al lotto che ha espresso la cubatura realizzata e nel rispetto dei parametri edilizi utilizzati per la realizzazione dell’impianto esistente” in quanto detta premialità non trova giustificazione all’interno di un dimensionamento riferito ai Contesti produttivi. Nella norma si indichi il richiamo agli atti amministrativi che hanno consentito la trasformazione di questi insediamenti.*
 - *art.45.5/S IPES - Impianto produttivo esistente speciale: si motivi la modifica di alcuni parametri rispetto alle previsioni del PRG tra cui la superficie del lotto minimo*
 - *si correggano i refusi relativi al Contesto CPM.VS riportato anche come CPM.VR*

Conclusioni

In conclusione si propone alla Giunta di attestare, ai sensi del comma 9-bis dell'art.11 della L.R.n.20/2001, la compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Poggiorsini, per le motivazioni e con le modifiche individuate dal presente parere cui l'Amministrazione Comunale dovrà adeguarsi al fine del conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva rispetto alla L.R.n.20/2001 e al "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007.

La funzionaria E.Q. Supporto alla Strumentazione Urbanistica

Arch. Martina Ottaviano



La funzionaria E.Q. Strumentazione Urbanistica

Arch. Maria Macina



Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
Ing. Giuseppe Angelini

Giuseppe Angelini
24.06.2024
17:15:18
UTC



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Allegato B**OGGETTO: Comune di Poggiorsini (BAT) - Piano Urbanistico Generale (PUG). Controllo di Compatibilità ai sensi dell'art.11 co. 7 e 8 della L.R. n. 20/2001.**

Con nota prot. n. 498 del 5.2.2024 acquisita al prot. n. 63201/2024, il Comune di Poggiorsini (in seguito Comune) ha trasmesso la documentazione relativa al Piano Urbanistico Generale (in seguito PUG) per il controllo di compatibilità ex art. 11 commi 7 e 8 della L.R. n. 2001.

Con nota prot. n. 7113 del 7.6.2024, nell'ambito della procedura di consultazione pubblica ex art. 14 del D.lgs. 152/2006 e dell'art. 11 della L.R. 44/2012 la competente Soprintendenza ha trasmesso proprio parere istruttorio sul PUG.

1. Stato della pianificazione comunale

Dall'analisi della pianificazione comunale vigente si rileva che l'evoluzione degli strumenti urbanistici è la seguente:

- Con DGR 79 del 31.1.2008 è stato definitivamente approvato il Piano Regolatore Generale (PRG) tutt'ora vigente;
- con DCC n. n. 3 del 26 gennaio 2010 è stato adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP);
- con DCC n.29 del 23.11.2022 è stato adottato il PUG;
- con DCC n. 29 del 25.10.2023 il Comune ha formulato proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

2. Documentazione trasmessa

La documentazione di Piano è stata trasmessa in formato *pdf* ed in formato vettoriale *shapefile*.

Gli elaborati che costituiscono il PUG sono i seguenti:

Relazione generale**Norme Tecniche di Attuazione****Rapporto Ambientale - VAS****QC - Quadri conoscitivi**

QC.1.1 - Carta tecnica regionale (2006)

QC.1.2 - Carta tecnica regionale- territorio urbano (2006)

QC.2.1 - Ortofotocarta (2013)

QC.2.2 - Ortofotocarta (2013) - territorio urbano

QC.3.1 - Carta d'uso del suolo (2011)

QC.3.2 - Carta d'uso del suolo (2011) - territorio urbano

QI - Quadri interpretativi - Area Vasta

QI.1- PPTR: Sistema delle tutele

QI.1.1 - PPTR: Struttura idrogeomorfologica

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- QI.1.2 - PPTR: Struttura ecosistemica ambientale
- QI.1.3 - PPTR: Struttura antropica e storico culturale
- QI.1.4 - PPTR: Sistema delle tutele - Territorio urbano
- QI.2 - Carta Idrogeomorfologica

BL - Bilancio della Pianificazione

- BL.1.1 - PRG - Piano Regolatore Generale
- BL.1.2 - PRG - Piano Regolatore Generale
- BL.1.3 - PRG - Piano Regolatore Generale
- BL.2.1 - PUG adottato
- BL.2.2 - PUG adottato - Territorio urbano
- BL.3.1 - PUG adottato: riporto su CTR
- BL.3.2 - PUG adottato: riporto su CTR - Territorio urbano
- BL.3.3.1 - PUG adottato: riporto su Ortofoto - Territorio urbano
- BL.3.3.2 - PUG adottato: riporto su Ortofoto - Territorio urbano con viabilità
- BL.4 - Carta dei servizi e delle proprietà comunali

PS - Previsioni Strutturali

- PS.1.1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Strutt. idrogeomorfologica
- PS.1.2 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Strutt. ecosistemica-ambientale
- PS.1.3 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Strutt. antropica
- PS.1.4 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Territorio urbano
- PS.2. Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio
- PS.3 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali vulnerabilità e rischio idraulico
- PS.4 Carta dell'armatura infrastrutturale
- PS.5.1 Carta dei contesti
- PS.5.2 Carta dei contesti - Territorio urbano
- PS.5.3 Carta dei contesti - Territorio urbano su ortofoto

PUG/Programmatico

- PP.1 Carta dei contesti urbani

3. Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale

Con riferimento ai file vettoriali trasmessi, questi utilizzano il sistema di riferimento *WGS84 UTM33N* e, pertanto, risultano correttamente georeferenziati. Si ravvisa tuttavia un parziale disallineamento della documentazione trasmessa rispetto al "modello logico" di cui al Titolo VI delle NTA del PTTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 co. 4 delle NTA del PPTR, ciò con particolare riferimento alle informazioni contenute nei campi dei file vettoriali.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

4. Valutazione della conformità del PUG al PPTR

L'art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso, nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R. n. 20/2001, su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

- a) *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
- b) *la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento;*
- c) *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;*
- d) *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.*

4.1. Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti "obiettivi generali":

- 1) *Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
- 2) *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
- 3) *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
- 4) *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
- 5) *Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;*
- 6) *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
- 7) *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*
- 8) *Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;*
- 9) *Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;*
- 10) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;*
- 11) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;*
- 12) *Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.*

Gli "Obiettivi generali" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "Obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 "Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2".

Gli obiettivi generali del PPTR sono richiamati nelle NTA del PUG all'art. 17/S e nella relazione generale (cfr. pag. 49).

Si prende atto e si condivide.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

4.2. Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito di riferimento

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico di cui al *Titolo IV* (elab. 4.1), il PPTR, ai sensi dell'art. 135 co. 3 del D.lgs. n. 42/2004, definisce gli ambiti paesaggistici e, a ciascun ambito, attribuisce gli adeguati obiettivi di qualità predisponendo le specifiche normative d'uso di cui alla Sezione C2 dell'Elaborato 5.

Dall'analisi degli elaborati del PPTR emerge che il territorio comunale è interamente ricompreso nell'ambito n. 6 denominato "*Alta Murgia*" ed in particolare nella figura territoriale (unità minima di paesaggio) "*La Fossa Bradanica*", entrambi descritti nella scheda d'Ambito n. 5.6 del PPTR.

A mente dell'art. 37 co. 4 delle NTA del PPTR "*Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento*".

L'art. 19/S delle NTA del PUG richiama la suddetta scheda d'ambito 5.6, *Alta murgia*, e la relativa normativa d'uso della Sezione C2. Gli obiettivi di qualità paesaggistica, gli indirizzi e le direttive, che costituiscono la normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito, sono, inoltre, riportate pedissequamente nella relazione generale del Piano. (cfr. pag. 53-54).

Si prende atto e si condivide.

4.3. Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004

L'art. 142 co. 2 del D.lgs. n. 42/2004 definisce le aree escluse dalle disposizioni di cui all'art. 142 co.1 lett. a), b), c), d), e), g), h), l), m), quei territori che alla data del 6.9.1985:

- a) *"erano delimitati negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B;*
- b) *erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;*
- c) *nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865."*

A mente dell'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR "*in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice*".

Nell'elaborato **P.S.1.5 Carta delle aree escluse ai sensi dell'art.142 del D.Lgs 42_2004** sono rappresentate le aree definite escluse ai sensi del citato articolo. Tuttavia, si rileva la mancanza di elaborati utili alla validazione della perimetrazione proposta. Nella relazione

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

generale del PUG, a pagina 8, si fa riferimento ad un Programma di Fabbricazione (Pdf) "redatto negli anni '70 '80" non allegato alla documentazione trasmessa.

Al fine di poter valutare la corretta perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Codice, è necessario acquisire copia della documentazione ufficiale della strumentazione urbanistica generale vigente alla data del 6.9.1985, in particolare le tavole relative alla zonizzazione e le Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico. Detti elaborati dovranno includere anche eventuali varianti.

Per la corretta rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del D.lgs. 42/2004 si riporta di seguito la metodologia approvata dal Comitato tecnico paritetico Stato-Regione, di cui al verbale della seduta del 27.5.2020.

"tav. 1 – Il Comune elabora le tavole con i beni paesaggistici tutelati ex lege presenti sul suo territorio, in adeguamento a quelle del PPTR, che li ha perimetrati anche all'interno delle zone indicate alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice, e individua, su tale tavola, il perimetro delle zone territoriali omogenee A e B e dei PPA di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, sulla base della documentazione indicata al punto 2 dell'Allegato A alla DGR n. 2331 del 28/12/2017. Il Comune avrà cura, ovviamente, di far salvi i beni paesaggistici di cui alle lett. f) ed i) dell'art. 142, co. 1, che dovranno comunque essere individuati e perimetrati quali beni paesaggistici, in quanto esclusi dalla deroga di cui all'art. 142, co. 2 del Codice. Le aree tutelate ex lege ricadenti nelle suddette zone territoriali saranno caratterizzate da un unico retino che in legenda riporterà "aree escluse dalle disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004". La tavola sarà denominata "Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004";

tav. 2 – perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice; si ritiene opportuno elaborare una tavola a parte, denominandola "Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)";

tav. 3 – Qualora nel territorio comunale sia presente un vincolo decretato che si sovrappone, in tutto o in parte, alle zone territoriali omogenee A e B e/o ai PPA, di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, verrà individuata, con retino uniforme, l'area delimitata dal DM, indicata in legenda quale "Area sottoposta alla disciplina di cui alla Scheda PAE ..." secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 142 del Codice. Verranno quindi evidenziate, qualora presenti, quelle aree (BP ex lege e UCP) esterne al DM e ricadenti nelle zone territoriali di cui all'art. 142, co. 2 del Codice, per le quali vige invece la deroga prevista dal medesimo art. 142 e dall'art. 91, co. 9 delle NTA. In quest'ultimo caso, la tavola sarà denominata: "Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR". Qualora non siano presenti, all'esterno del DM, aree da sottoporre alle disposizioni di cui all'art. 142, co. 2., la tavola sarà denominata: "Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alla Scheda PAE..."

4.4. Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR

Preliminarmente si rappresenta che, all'art. 20/S delle NTA del PUG, in conformità al Titolo VI delle NTA del PPTR, vengono definite le invarianti strutturali del PUG quali i Beni Paesaggistici

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

(BP) nonché gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP). Di seguito si rappresentano le invarianti strutturali suddivise per strutture e componenti.

Struttura idrogeomorfologica

Il PUG di Poggiorsini individua le componenti della struttura idro-geomorfologica riportate nella tavola denominata *PS.1.1 - Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali-Struttura idrogeomorfologica*.

Di seguito si riporta ciascuna componente con l'indicazione degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PUG/S		
Nome componente	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
<i>Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche</i>	23.1/S, 23.2/S	43,44, 46
<i>Aree soggette a vincolo idrogeologico</i>	23.1/S, 23.3/S	43,44
Componenti geomorfologiche PUG/S		
Nome componente	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
<i>Versanti</i>	24.1/S, 24.3/S	51,52, 53
<i>Grotte</i>	24.1/S, 24.2/S	51,52, 55
<i>Geositi</i>	24.1/S, 24.4/S	51,52, 56

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti Idrologiche i BP "Territori costieri", "Territori contermini ai laghi" e UCP "Sorgenti", "Reticolo idrografico di connessione della RER";
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP "Lame e gravine", "Doline", "Inghiotto", "Cordoni dunari".

Componenti/Invarianti idrologiche, Indirizzi e Direttive

L'art. 23.1/S delle NTA del PUG, disciplina gli indirizzi e le direttive per le invarianti idrologiche del PUG, si rappresenta di seguito quanto rilevato:

- al co. 2 vi è un errato riferimento ai territori costieri, considerato che il territorio comunale di Poggiorsini non è caratterizzato da territori costieri, **si chiede di elidere detto riferimento;**
- considerato che le direttive di cui al co. 4 lett. c) fanno riferimento alle fasi di formazione di nuovi strumenti urbanistici e che il redigendo PUG dovrà conseguire la compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.b delle NTA del PPTR, **si chiede di eliminare detto comma;**

É necessario allineare le NTA del PUG a quanto rilevato.

Componenti/Invarianti idrologiche, Beni Paesaggistici (BP)

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con riferimento ai BP - *Corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* il territorio di Poggiorsini è interessato dai seguenti beni istituiti con R.D. 15/05/1902 in G.U. n.245 del 21/10/1902:

- *Canale San Francesco e Canale Capo d'acqua*, localizzata a Nord – Est del territorio comunale;
- *Fosso Fontane, Patriarco e La Tigna* che percorre il territorio comunale trasversalmente biforcandosi nella porzione terminale;
- *Torrente Roviniero*, quest'ultimo localizzato lungo il confine con la Basilicata. I tre BP sono stati.

Il PUG conferma suddetti Beni e li sottopone alla disciplina di cui agli artt. 23.1/S, 23.2/S delle NTA. Fermo restando i rilievi relativi all'art. 23.1/S, l'art. 23.2/S è analogo all'art. 46 delle NTA del PPTR.

La rappresentazione cartografica e la relativa disciplina di tutela sono compatibili al PPTR.

Componenti/Invarianti idrologiche, Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)

Reticolo idrografico di connessione della RER

Il PUG, analogamente al PPTR, non individua alcun *UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.* Occorre rilevare, tuttavia, che il PPTR, considerata la vasta scala trattata in sede di redazione, ha deputato alla pianificazione locale lo studio delle peculiarità paesaggistiche relative agli elementi idrogeomorfologici che compongono la rete ecologica regionale. A tal proposito giova ricordare che l'art. 44 co. 1 lett. f) così dispone:

"Gli enti e i soggetti pubblici, nei piani urbanistici, territoriali e di settore di competenza individuano le componenti idrogeologiche che sono parte integrante di un sistema di corridoi ecologici connessi alla rete ecologica regionale."

Si rileva inoltre che nella tav. Q12 sono rappresentate diverse aste del reticolo idrografico non censite tra le componenti paesaggistiche né dal PPTR né dal PUG.

È opportuno valutare se alcune delle suddette aste possano essere classificate come *UCP Reticolo idrografico di connessione della RER.*

In particolare, si chiede di approfondire la conoscenza delle aree a sud del territorio comunale nei pressi del "canale di Mauro" e valutare se tali aree possano essere cartografate come *UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.* La medesima considerazione assume valore per quanto riguarda le aree localizzate a Nord-est del territorio comunale, in prossimità dei confini amministrativi con Gravina in Puglia.

Aree soggette a vincolo idrogeologico

Con riferimento alle *Aree soggette a vincolo idrogeologico*, si rappresenta che il PUG riporta, in coerenza con il PPTR, la perimetrazione dell'UCP in esame sottoponendolo alla disciplina di tutela di cui agli artt. Artt. 23.1/S, 23.3/S.

In particolare, con l'art. 23.3/S, il PUG, richiamando gli obiettivi di qualità e le normative d'uso, introduce le misure di salvaguardia e utilizzazione non previste dal PPTR.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si rileva che vi è un errato riferimento all'art. 16.1. Inoltre, si precisa che gli obiettivi di qualità e le normative d'uso citati, devono fare riferimento alla scheda d'ambito (elab. 5.6 sez. C2), come disposto dall'art. 37 delle NTA del PPTR.

Componenti/Invarianti geomorfologiche, Indirizzi e Direttive

L'art. 24.1/S delle NTA del PUG, disciplina gli indirizzi e le direttive per le invarianti geomorfologiche del PUG. Il PPTR disciplina gli indirizzi e le direttive rispettivamente con gli artt. 51 e 52 delle NTA; si rappresenta che rispetto all'art. 51 delle NTA del PPTR, la norma proposta si discosta per l'omissione dei commi 2 e 3 in quanto riferiti a componenti non presenti sul territorio comunale.

Con riferimento alle direttive di cui all'art. 52 delle NTA del PPTR, si rappresenta che nelle NTA del PUG sono stati omessi i commi 2 e 3 e il co. 1.b.

Si prende atto e si condivide.

Componenti/Invarianti geomorfologiche, Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)***Versanti***

Il territorio di Poggiorsini è interessato da diverse aree di versante che attraversano per intero, trasversalmente, il territorio comunale. Il PUG ha confermato la perimetrazione dei versanti rappresentando con maggior dettaglio i perimetri già cartografati dal PPTR.

Con riferimento alla disciplina di tutela, il Piano sottopone dette componenti alle disposizioni di cui agli artt. 24.1/S, 24.3/S.

La disciplina di cui all'art. 24.3/S risulta analoga al PPTR.

La rappresentazione cartografica e la relativa disciplina di tutela sono compatibili col PPTR

Grotte

Il territorio comunale di Poggiorsini è interessato dalle seguenti componenti *Grotte*, localizzate nell'estremità Nord, al confine con i territori dei comuni di Gravina in Puglia e Spinazzola: I) Grotta del Garagnone; II) Grotta Masseria del Garagnone 1; III) Grotta Masseria del Garagnone 2; IV) Grotta Masseria del Garagnone 3; V) Grotta Masseria del Garagnone 4. Dette componenti, che ricadono solo in parte nel territorio di Poggiorsini, sono individuate dal PUG analogamente al PPTR e sono disciplinate dagli artt. 24.1/S e 24.2/S.

La disciplina di cui all'art. 24.2/S risulta analoga al PPTR.

Dalla consultazione del catasto delle grotte e delle cavità artificiali, redatto dalla federazione Speleologica pugliese, si conferma la presenza di tutte le cavità individuate dal PUG.

La rappresentazione cartografica e la relativa disciplina di tutela sono compatibili col PPTR

Geositi

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con riferimento ai *Geositi*, il PUG, analogamente al PPTR, individua una componente denominata *Cave delle Grottelline*. Detta componente ricade solo in parte nel territorio di Poggiorsini, e per la porzione predominante nel territorio comunale di Spinazzola.

Si rileva che dalla consultazione del *catasto dei Geositi* di cui all'art. 3 della L.R. n. 33 del 4.12.2009, vi è la presenza delle seguenti componenti geomorfologiche ricadenti, seppur in parte, nel territorio comunale:

- *La grande scarpata meridionale delle Murge;*
- *L'invaso di Serra del Corvo.*

È opportuno un approfondimento circa l'effettiva consistenza di dette componenti e la loro individuazione come UCP – Geositi ai sensi dell'art. 52 co. 3 delle NTA del PPTR.

Con riferimento alla disciplina le componenti in esame sono sottoposte al regime di tutela con gli artt. 24.1/S e 24.4/S, in linea con le previsioni dell'art. 56 delle NTA del PPTR.

Considerata l'assenza di Doline nel territorio comunale è necessario elidere la lett. a8) del co. 3, dell'art. 24.4/S.

Struttura Ecosistemica Ambientale

Il PUG individua nella Tavola denominata *PS.1.2 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali - Struttura ecosistemica ambientale* le componenti della struttura ecosistemica ambientale.

Di seguito si riportano, per ciascuna componente, gli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e i corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti Botanico vegetazionali PUG/S		
Nome componente	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
<i>Boschi</i>	25.1/S, 25.2/S	60, 61, 62
<i>Area di rispetto dei boschi</i>	25.1/S, 25.3/S	60, 61, 63
<i>Aree umide</i>	25.1/S, 25.4/S	60, 61, 65
<i>Prati e pascoli naturali – formazioni arbustive in evoluzione naturale</i>	25.1/S, 25.5/S	60, 61, 66
Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PUG/S		
Nome componente	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
<i>parchi e riserve</i>	26.1/S, 26.2/S	69,70,72
<i>siti di rilevanza naturalistica</i>	26.1/S, 26.3/S	69,70,73

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti botanico vegetazionali i BP "*Zone umide Ramsar*";
- tra le Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici gli UCP "*Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali*".

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Componenti/Invarianti Botanico vegetazionali, Indirizzi e Direttive

L'art. 25.1/S delle NTA del PUG, disciplina gli indirizzi e le direttive per le invarianti botanico vegetazionali del PUG, compatibilmente con gli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR.

Si prende atto e si condivide.

Componenti Botanico vegetazionali, Beni paesaggistici (BP)***Boschi***

Con riferimento ai *Boschi* presenti sul territorio comunale, si rappresenta che il PPTR censisce solo due compagini boschive entrambe confermate dal PUG.

Dall'analisi della cartografia alla scala di dettaglio, si rilevano le seguenti, ulteriori, compagini boschive:

- un'area boscata caratterizzata da specie caducifoglie, in prossimità di alcuni canali di bonifica, localizzata nel quadrante Nord del centro urbano e racchiusa tra la S.P.200, la S.P. 230 e la S.P.10. **Si chiede di integrare gli elaborati del PUG;**
- un'area boscata di conifere nel quadrante Nord Est, **si chiede di integrare gli elaborati del PUG;**
- alcuni lembi di boschi igrofilo e arbusteti temperati all'interno di un sistema di canali e di ulteriori contesti paesaggistici localizzati nel quadrante Sud-Est del territorio comunale. Detto sistema è racchiuso da quattro strade provinciali. In particolare, **si chiede di ampliare il perimetro del bosco assorbendo le formazioni arbustive presenti e già perimetrate dal PPTR;**
- nell'area localizzata a sud del centro abitato, si ravvisa l'evoluzione di una formazione arbustiva in Bosco con estensione del perimetro, **si chiede di convertire in Bosco detta formazione arbustiva;**
- un'area con caratteristiche boschive localizzata a Ovest della S.P.10. a Nord-Ovest del centro abitato. Per detta area la vegetazione si estende fino ad assumere le caratteristiche del bosco, **si chiede di perimetrare come bosco detta area, previa verifica delle caratteristiche quantitative a norma di legge.**

Si ravvisa, inoltre, che il PUG non è corredato da un elaborato che rappresenti le aree percorse dal fuoco dal 2000 ad oggi, ricordando che, laddove esistenti, le superfici boscate percorse da incendi sono considerate *BP Boschi* ai sensi dell'art. 142 co. 1 del D.lgs. 42/2004 nonché dell'art. 58 co. 1 delle NTA del PPTR.

Si chiede, pertanto, di integrare gli elaborati del PUG/S con una tavola specifica sulle aree percorse dal fuoco indipendentemente dalla copertura vegetazionale, in conformità all'art. 10 della L. n. 353/2000.

Si chiede di aggiornare gli elaborati cartografici ai suddetti rilievi.

Con riferimento alla disciplina di tutela, il PUG sottopone le aree interessate dal BP in esame alle disposizioni di cui agli artt. 25.1/S e 25.2/S. Fatti salvi i rilievi già menzionati relativi agli indirizzi e le direttive, la disciplina di cui all'art. 25.2/S è analoga a quella del PPTR.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si rappresenta tuttavia che con il D.Lgs. n. 34 del 3.4.2018, è stato introdotto il testo unico delle foreste che ha sostituito il D.Lgs. n.227 del 18.5.2001 menzionato nelle NTA del PUG.

Si chiede di aggiornare il riferimento normativo contenuto nell'art. 25.2/S co. 1.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Area di rispetto dei Boschi

Con riferimento all'area di rispetto dei Boschi, si rileva che il PUG ha perimetrato detta componente coerentemente con il PPTR, tuttavia, a seguito dell'approfondimento richiesto sui Boschi, **si chiede di aggiornare le componenti ai sensi dell'art.59 co.4) delle NTA del PPTR.**

Il PUG sottopone le aree di rispetto dei Boschi alla disciplina di cui agli artt. 25.1/S e 25.3/S in **coerenza con gli articoli 60, 61, 63 delle NTA del PPTR.**

Si chiede di aggiornare gli elaborati cartografici.

Prati e Pascoli naturali e formazioni arbustive in evoluzione naturale

Con riferimento ai *Prati e pascoli naturali* e le *Formazioni arbustive in evoluzione* presenti sul territorio comunale, il PPTR ha cartografato come UCP *Prati e pascoli naturali*:

- una grande area localizzata a Nord-Est del centro abitato coincidente con la porzione di territorio incluso anche nei perimetri del Parco Nazionale;
- alcune aree lineari localizzate a Sud-Ovest del centro abitato.

Si chiede di effettuare un approfondimento sulla componente in esame al fine di valutare un'ulteriore estensione della perimetrazione in aree adiacenti e/o in continuità con quelle perimetrata al confine del comune di Spinazzola, nelle aree più prossime al sito denominato *Grottelline*. Tale approfondimento dovrà essere condotto a partire dalla lettura delle caratteristiche litologiche del suolo e della vegetazione presente.

Dette aree, qualora il suolo non dovesse presentare caratteristiche litologiche tipiche del pascolo naturale, potranno essere cartografate come *UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale*.

Con riferimento alle *Formazioni arbustive in evoluzione naturale*, da un approfondimento in ambiente GIS, si rileva che a sud della S.P. n. 9, in continuità con il *Bosco* e le *Formazioni arbustive* già individuate dal PPTR, vi sono alcune aree con vegetazione tipica delle praterie xerofile mediterranee, insediatesi in corrispondenza dell'erosione dei suoli o, comunque, ai piedi dei rilievi orografici.

Stante le specifiche condizioni ambientali del territorio comunale (esposizione, suolo, temperature, pressioni, umidità, escursioni termiche, altitudini) e in assenza di ulteriori pressioni esterne, nel tempo si sono innescati processi di sviluppo naturale della vegetazione, passando da vegetazione erbacea a specie arbustive legnose, dando luogo a successioni verso cenosi perenni più evolute, come arbusteti submediterranei e temperati che si estendono in

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

maglie più larghe e conseguentemente è necessario analizzare contestualmente l'intera componente botanico-vegetazionale, affinché si possa determinare dettagliatamente la presenza di boschi, di pascoli o formazioni arbustive in base all'evoluzione della stessa nel suo insieme.

Con riferimento alle aree a Sud-Est del centro urbano, al fine di costituire una continuità paesaggistica delle componenti, si chiede di unire la formazione arbustiva ai pascoli come innanzi segnalati, in accordo con quanto perimetrato come formazione arbustiva o come eventuale ampliamento del bosco.

Per quanto riguarda esclusivamente le *Formazioni arbustive in evoluzione naturale*, il PUG non individua ulteriori aree rispetto a quanto già definito dal PPTR. Si rileva, tuttavia, una formazione arbustiva ad est della S.P. n. 10 il cui perimetro si interrompe in corrispondenza della strada; **si chiede di valutare il proseguimento della perimetrazione anche ad ovest della S.P. n. 10.**

Con riferimento alla disciplina di tutela, il PUG sottopone dette componenti agli artt. 25.1/S e 25.5/S, coerenti con la disciplina di cui agli artt. 60, 61, 66 delle NTA del PPTR. **Si ravvisa, tuttavia, la presenza di un'errata duplicazione della numerazione del co. 2 dell'art 25.5/S, si chiede di rettificare.**

Si ritiene necessaria una completa ricognizione delle componenti botanico-vegetazionali, tenendo conto delle eventuali ripermetrazioni e/o conversioni in altre tipologie.

Aree umide

Con riferimento alle *Aree umide*, si rappresenta che il PPTR censisce tre componenti confermate dal PUG.

Si rileva tuttavia, la presenza di ulteriori aree umide naturali in prossimità delle formazioni arbustive e/o boschi e aree umide in aree coltivate, in prossimità di depressioni naturali utilizzate come punti di raccolta delle acque.

Dette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.4/S analoga all'art. 65 delle NTA del PPTR.

Si ritiene che, l'analisi delle aree umide, debba essere approfondita anche in coerenza con l'eventuale perimetrazione di un Reticolo idrografico della R.E.R..

Componenti/Invarianti delle aree protette e dei siti naturalistici, Indirizzi e Direttive

L'art. 26.1/S delle NTA del PUG, disciplina gli indirizzi e le direttive per le invarianti delle aree protette e dei siti naturalistici del PUG, in coerenza con gli articoli 69 e 70 delle NTA del PPTR.

Si prende atto e si condivide.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Beni Paesaggistici (BP)

Parchi e riserve

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il territorio comunale è parzialmente interessato, ai confini Nord, dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Con riferimento alla perimetrazione dei limiti di detto bene paesaggistico, il PUG è allineato al PPTR.

La disciplina di tutela del PUG sottopone detto bene alle prescrizioni dell'articolo 26.2/S analogo all'articolo 71 delle NTA del PPTR.

Si chiede di riportare un esplicito riferimento al Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e al Regolamento approvato con D.G.R. n. 314 del 22 marzo 2016 ai sensi dell'art. 12 co. 3 della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Siti di Rilevanza Naturalistica

Dalla consultazione del PPTR emerge che il territorio comunale è interessato dalla Zona di Protezione speciale - Zona Speciale di Conservazione (ZPS - ZSC) "Alta Murgia" IT9120007. Le perimetrazioni riportate dal PUG sono coerenti al PPTR.

Il PUG sottopone la suddetta componente alla disciplina di tutela di cui agli articoli 26.1/S e 26.3/S in coerenza con gli articoli 69, 70, 73 delle NTA del PPTR.

Si prende atto e si condivide.

Struttura Antropica e storico culturale

Il PUG individua le componenti della struttura antropica e storico-culturale riportate nella tavola denominata *PS.1.3 - Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali - Struttura antropica e storico culturale*.

Di seguito si riporta ciascuna componente con l'indicazione degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti Culturali e insediative PUG/S		
Nome componente	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
<i>Zone di interesse archeologico</i>	27.1/S, 27.2/S	77, 78, 80
<i>Testimonianze della stratificazione insediativa</i>	27.1/S	77, 78, 81
<i>Area di rispetto delle componenti culturali e insediative</i>	27.1/S	77, 78, 82
<i>Città Consolidata</i>	27.1/S	77, 78
Componenti dei valori percettivi PUG/S		
Nome componente	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
<i>Strade a valenza paesaggistica</i>	28.1/S, 28.2/S	86,87,88
<i>Luoghi panoramici</i>	28.1/S, 28.2/S	86,87,88

Né il PPTR né il PUG individuano:

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- tra le Componenti culturali e insediative i BP *“Immobili ed aree di notevole interesse pubblico”, “Zone gravate da usi civici”, “Paesaggi rurali”*;
- tra le Componenti dei valori percettivi gli UCP *“Coni visuali”*.

Componenti/invarianti culturali e insediative, Indirizzi e Direttive

L’art. 27.1/S delle NTA del PUG, disciplina gli indirizzi e le direttive per le componenti/invarianti Culturali e insediative coerente con gli articoli 77, 78 delle NTA del PPTR.

Si prende atto e si condivide.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Beni Paesaggistici (BP)

Zone di interesse archeologico

Dall’analisi delle cartografie del PPTR emerge che il territorio comunale è in parte interessato dal BP – *Zone di interesse archeologico* denominato *Garagnone*, istituito ai sensi dell’art. 142, lettera m, e confermato dal PUG come sottoposto alla disciplina di tutela ai sensi degli artt. 27.1/S e 27.2/S, coerenti con gli articoli 77, 78, 80 delle NTA del PPTR.

La rappresentazione cartografica e la relativa disciplina di tutela sono compatibili al PPTR.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Testimonianze della stratificazione insediativa

Dall’analisi della cartografia del PPTR si rileva che il territorio comunale è interessato dalle seguenti componenti delle *Testimonianze della stratificazione insediativa*:

- Masseria e Jazzi Melodia (cod. BA001629);
- Jazzo di Cristo (cod. BA001628);
- Masseria Poggio Lorusso (cod. BA001633);
- Regio Tratturo Melfi Castellana (n. 21);
- *Tratturello Corato – Fontanadogna* (n. 68);
- Masseria S. Cataldo (cod. MS000156);
- Masseria Grottelline (cod. BA001631);
- Casale Grottelline – Masseria Salomone;
- Jazzo di Scoto;
- Masseria il Cardinale ex Capoposta (cod. MS000152);
- Jazzo il Cardinale (cod. MS000152).

Le suddette componenti sono tutte confermate dal PUG che individua un’ulteriore componente denominata *Masseria Filieri*.

Si condivide l’inserimento della componente *Masseria Filieri*, si chiede tuttavia di effettuare ulteriori approfondimenti relativi ai siti storico culturali in quanto, dalla lettura della Cartografia IGM, emergono diverse masserie non individuate dal PUG.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

In merito ai tracciati tratturali che attraversano il territorio, dall'analisi della documentazione trasmessa si evince che il PUG perimetra sia il *Regio Tratturo Melfi Castellaneta* che il *Tratturello Corato – Fontanadogna* coerentemente con il PPTR.

Da un confronto tra il PUG e il Quadro di Assetto regionale di cui alla LR n. 4/2013, approvato con DGR n. 819/2019 (BURP n. 57 del 28.05.2019), si evincono alcune differenze riguardanti lo spessore del tracciato tratturale relativo al *Regio tratturo Melfi-Castellaneta*.

Considerato che il Quadro di Assetto Regionale aggiorna le ricognizioni del PPTR come previsto dall'art. 76 delle NTA del PPTR, è necessario un approfondimento al fine di definire correttamente la perimetrazione del suddetto tracciato tratturale.

Con riferimento alle aree archeologiche si rileva che il PUG, analogamente al PPTR, non individua alcuna area a rischio archeologico, tuttavia il Ministero, con nota prot. n. 7113 del 07.6.2024, nel richiedere approfondimenti circa la possibile individuazione di alcuni luoghi come "*segnalazioni archeologiche*" (art. 76 comma 2a NTA PPTR) o *Aree a rischio archeologico* (art. 76 comma 2c NTA PPTR), ha rilevato la mancata redazione della Carta archeologica.

Con riferimento alla disciplina di tutela relativa alle *Testimonianze della stratificazione insediativa*, il PPTR le sottopone alle disposizioni di cui agli artt. 77, 78, 81, si rileva tuttavia che il PUG non stabilisce le *Misure di Salvaguardia e utilizzazione* per le *Testimonianze della stratificazione insediativa*.

È necessario elaborare la Carta archeologica e definire la specifica disciplina di tutela per le Testimonianze della stratificazione insediativa in conformità alle NTA del PPTR.

Area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa

Il PUG, analogamente al PPTR, individua l'area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa.

Si rammenta che il comma 1 lett. h) dell'art. 78 *Direttive per le componenti culturali e insediative* delle NTA del PPTR stabilisce che gli Enti nei piani urbanistici "*ridefiniscono l'ampiezza dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva*".

È opportuno ridefinire le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative secondo quanto previsto dal PPTR, inoltre è necessario rettificare l'area di rispetto del *Regio Tratturo Melfi-Castellaneta* a seguito della modifica del tracciato tratturale.

Infine, nelle NTA del PUG, non vengono esplicitate le modalità, con una specifica disciplina, di tutela e salvaguardia dell'*Area di rispetto delle componenti culturali e insediative*.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

È necessario definire la specifica disciplina di tutela per le aree di rispetto delle componenti Culturali e insediativa in conformità alle NTA del PPTR.

Città consolidata

Si rappresenta che il PPTR individua la “Città Consolidata” consistente nella parte del centro urbano di Poggiorsini “che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del Novecento” e la sottopone alla disciplina di tutela di cui agli articoli 77, 78 delle NTA.

Il PUG propone una riduzione della perimetrazione ricadente sull’edificato ed un ampliamento del perimetro in corrispondenza del ciglio di scarpata a Sud del nucleo antico, non giustificati e non aderenti alla definizione di cui all’art. 76 co.1 delle NTA del PPTR.

È necessario rettificare il perimetro della Città consolidata.

La componente in esame, inoltre, è sottoposta agli indirizzi e le direttive di cui all’art. 27.1/S; tuttavia, si ravvisa la necessità di formulare una disciplina di tutela ai sensi dell’art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR.

È necessario integrare la disciplina della Città consolidata, secondo le direttive dell’art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR.

Paesaggi rurali

Con riferimento all’UCP “Paesaggi rurali” il PUG, in analogia con il PPTR, non individua alcuna componente.

Si rammenta che, come previsto dall’art. 78 delle NTA del PPTR, i Comuni nei Piani urbanistici, riconoscono e perimetrano i *Paesaggi rurali* di cui all’art. 76 co.4, lettera d) meritevoli di tutela e valorizzazione con particolare riguardo ai *Paesaggi rurali* tradizionali che conservano i caratteri originari.

Considerata la vocazione rurale del territorio di Poggiorsini e la sua valenza paesaggistica legata alla singolare integrazione tra le componenti antropiche, agricole, insediative e la struttura geomorfologica e naturalistica, si chiede di valutare le peculiarità dei *Paesaggi rurali* meritevoli di tutela e valorizzazione ai sensi dell’art. 78 co. 3 lett. a) delle NTA del PPTR, stabilendo altresì la specifica disciplina.

Componenti/invarianti dei Valori Percettivi, Indirizzi e Direttive

L’art. 28.1/S delle NTA del PUG, disciplina gli indirizzi e le direttive per le componenti/invarianti dei valori percettivi. Si rappresenta che l’art. 28.1/S differisce dagli artt. 86 e 87 delle NTA del PPTR per le seguenti motivazioni:

- Nel PUG sono stati opportunamente stralciati i commi 1 e 2 dell’art. 87 in quanto forniscono indicazioni attuabili in fase di formazione del nuovo strumento urbanistico;
- al co. 2 è stato omesso il riferimento ai “luoghi panoramici” presente nell’art. 87 co. 3 delle NTA del PPTR.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Data la presenza di un luogo panoramico denominato *Belvedere Poggiorsini*, si chiede di integrare il co. 2 dell'art. 28.1/S delle NTA del PUG con esplicito riferimento all'UCP *Luoghi panoramici*.

Componenti dei valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Strade a valenza paesaggistica/Strade panoramiche/Luoghi panoramici/Coni visuali

Il territorio del Comune di Poggiorsini è interessato dalle seguenti strade a valenza paesaggistica: *SP39, SP230, SP10, SP9* che, in parte marcano gli ingressi al nucleo urbano ed in parte circoscrivono il sistema collinare caratteristico del territorio comunale, interessato, inoltre, da una componente degli UCP – *Luoghi Panoramici* denominato *Belvedere Poggiorsini*.

Con riferimento all'UCP *Belvedere Poggiorsini*, si rileva un'errata localizzazione e pertanto si chiede la rettifica.

Il PUG sottopone alla disciplina di tutela suddette componenti agli artt. 28.1/S e 28.2/S. Fatti salvi i suddetti rilievi relativi agli indirizzi e le direttive, si rappresentano di seguito le criticità rilevate nelle *Misure di salvaguardia e utilizzazione*:

- al co. 3 è errato il riferimento agli articoli 14.1 e 15.4 delle NTA del PUG;
- si chiede di inserire la lett. a2) del co. 2 dell'art. 88 delle NTA del PPTR;
- vi è una ripetizione del co. 4.

Si chiede di allineare ai menzionati rilievi la disciplina di tutela.

All'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che: *“gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei coni visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce.”.*

Al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina relativa alle strade a valenza paesaggistica, è necessario definire una fascia di salvaguardia con specifiche norme di tutela e valorizzazione.

Si chiede inoltre di individuare quale strada a valenza paesaggistica, anche la S.P.8, perché presenta le medesime caratteristiche della S.P.9, già individuata quale strada a valenza paesaggistica dal PPTR.

Considerata la presenza di un luogo panoramico e le peculiarità paesaggistiche da esso percepite, si chiede di individuare un cono visuale a partire dal *Belvedere Poggiorsini* correttamente localizzato, per il quale dovrà essere prevista una specifica disciplina di tutela.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Infine, si rileva che il PPTR individua nel territorio di Gravina a confine con il Comune di Poggiorsini, due luoghi panoramici in località Jazzo Filieri e Monte Fornasiello.

Si valuti l'opportunità di individuare nel territorio di Poggiorsini dei luoghi panoramici o dei coni visuali generati dalle suddette località censite dal PPTR.

4.5. Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati ad elevarne la qualità e fruibilità. I cinque progetti interessano tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale".

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

Come rappresentato nell'art. 18/S delle NTA del PUG "vengono contestualizzati e dettagliati i progetti territoriali di rilevanza strategica per il paesaggio locale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità, a partire dai progetti territoriali individuati dal PPTR.

Essi hanno valore di direttiva, ovvero sono disposizioni che definiscono modi e condizioni idonee a garantire la realizzazione degli obiettivi generali e specifici del PUG in adeguamento al PPTR, negli strumenti di pianificazione attuativa e/o progettazione degli interventi.

I progetti riguardano l'intero territorio comunale e sono così denominati:

- Il Patto città-campagna;
- La Rete Ecologica;
- Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici."

Le NTA del PUG, agli artt. 18.1/S, 18.2/S, 18.3/S e 18.4/S, individuano gli indirizzi utili, per ciascun progetto, a perseguire gli obiettivi di sviluppo strategico del territorio.

La rete Ecologica Regionale (RER - art. 30 delle NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 del PPTR si evince che il territorio comunale è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale che è attuata nei seguenti due livelli:

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Rete ecologica della biodiversità*, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- *Schema direttore della rete ecologica polivalente* che, prendendo le mosse dalla Rete ecologica della biodiversità, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del patto città campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), i progetti della mobilità dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli).

Come si legge nell'art. 18.2/S il PUG ha inteso perseguire *"l'obiettivo di migliorare la connettività complessiva del sistema regionale di invariants ambientali cui commisurare la sostenibilità degli insediamenti attraverso la valorizzazione dei gangli principali e secondari, gli stepping stones, la riqualificazione multifunzionale dei corridoi, l'attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di "funzionalità ecologica", nonché riducendo i processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico comunale e di conseguenza quello regionale.*

Elementi nodali della rete ecologica comunale sono individuabili in:

- *elementi di naturalità, quali: lame e gravine; canali delle bonifiche;*
- *connessioni ecologiche: corsi d'acqua episodici; reticoli idrografici di connessione RER;*
- *connessioni ecologiche terrestri; tratti di cyronmed trasversale."*

Il PUG, nella tavola PS.2 – *Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio*, individua quali elementi della rete ecologica le seguenti componenti e Beni Paesaggistici: Boschi e Macchie, Arbusti e cespuglieti, Prati e Pascoli naturali, Coltivi, Parchi e riserve nazionali e regionali, Siti naturalistici, Buffer dei siti di Rete Natura 2000, Grotte, Aree umide, Connessioni ecologiche su vie d'acque permanenti, Connessioni terrestri, continuità degli agroecosistemi e strade provinciali.

Il PUG, inoltre, definisce indicazioni specifiche al fine di perseguire l'obiettivo della costruzione di una rete ecologica. Dette indicazioni assumono valore di direttive ai sensi dell'art. 18/S delle NTA del PUG.

Si prende atto e condivide.

Il Patto città - campagna (art. 31 delle NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 del PPTR si evince che il territorio comunale di Poggiorsini è caratterizzato dalla presenza predominante della cd. *"Campagna Profonda"* costellata da elementi della *Campagna urbanizzata* e della *Campagna abitata*, ovvero elementi riconosciuti, che il *"Patto città – campagna"* assume come luogo di lavoro per la costruzione del progetto territoriale strategico.

Come si legge nell'art. 18.1/S co. 2, il PUG ingaggia come azione principale *"la riduzione del consumo di suolo favorendo la competitività dell'agricoltura di qualità, la multifunzionalità dei suoi servizi agro-urbani e agro ambientali alla salvaguardia della ruralità immaginata come un contesto di vita, contenendo le trasformazioni limitatamente a ciò che consente di migliorare la qualità urbana a partire dalle sue periferie e di rendere l'attività agricola periurbana orientata all'offerta di servizi"*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

attraverso indicazioni specifiche per ciascuna componente del *Patto* che assumono valore di direttive ai sensi dell'art. 18/S. Tuttavia, omette indirizzi specifici relativi ai luoghi della *Campagna Abitata* e della *campagna urbanizzata*.

Considerato il valore strategico che detti luoghi assumono per l'attuazione di un progetto integrato tra lo sviluppo socioeconomico territoriale ed il *mondo rurale*, si chiede di integrare gli indirizzi del *patto città campagna* con specifiche azioni per gli interventi nella *Campagna abitata* e nella *Campagna urbanizzata* in linea con l'elaborato 4.4.3 *Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane*.

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali (art. 32 NTA del PPTR)

Preliminarmente si rappresenta che al co. 3 dell'art. 18.4/S, vi è un errato riferimento al Comune di Palagiano e al co. 4 un errato riferimento alle gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico.

Considerato che il territorio in esame non è interessata da Decreti ai sensi dell'art. 136 del Codice, si chiede di rettificare.

Ciò premesso il progetto territoriale per il paesaggio del PPTR denominato "*I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali*" è finalizzato a migliorare la fruizione dei beni patrimoniali e culturali diffusi sul territorio regionale, censiti dalla Carta dei Beni culturali e mira alla valorizzazione dei beni culturali quali sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesaggistiche di appartenenza. Dall'analisi dell'elaborato 4.1.5 del PPTR denominato *I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali*, il territorio di Poggiorsini risulta interessato dai Contesti Topografici Stratificati (CTS) nella porzione Nord-Est, nodi intermodali, percorsi ciclo – pedonali, collegamenti multimodali, e zone a protezione speciale. Il PUG, nella tavola PS.2 – *Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio*, conferma dette componenti e ricomprende, nella visione strategica, le invarianti strutturali *Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico culturali*. Inoltre, dettaglia il livello attuativo del progetto strategico introducendo elementi utili alla fruizione dei paesaggi interessati dal programma strategico in esame come l'*Accesso ai parchi naturali nazionali*, *Accesso percorso ciclo-pedonale*, *Accesso ferrovia paesaggistica*.

All'art. 18.4/S co. 2 si legge che "*Il progetto interessa, in particolare, l'attività di fruizione sia dei Contesti topografici stratificati, in quanto sistemi territoriali che ospitano i beni, sia delle aree di grande pregio e densità di beni culturali e ambientali a carattere monotematico (in via esemplificativa: sistemi di ville, di masserie, di uliveti monumentali).*"

In particolare, il co. 5, definisce le indicazioni finalizzate ad attuare gli obiettivi enunciati, dette indicazioni assumono valore di direttive ai sensi dell'art. 18/S delle NTA del PUG.

Si prende atto e si condivide.

Si rappresenta infine che vi è una duplicazione dell'art. 19/S e che viene fatto un riferimento a linee guida che non risultano essere a corredo degli elaborati di Piano.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si chiede di integrare gli elaborati con le linee guida citate all'art. 19/S.

5. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative del PUG

Premesso che ad esito degli approfondimenti sulla base dei rilievi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste, con gli aspetti paesaggistici, in merito a quanto finora proposto dal PUG, si segnalano alcune interferenze e criticità, di seguito riportate, emerse dall'analisi comparata tra i Contesti urbani/periurbani e le componenti di paesaggio.

Il contesto *CPP.PT - Contesti Periurbani per la Produzione - Produttivo/Termale (ex zona D2: Area insediamento termale)* interferisce con l'*UCP – Versanti*. Il contesto è inoltre localizzato lungo l'*UCP strada a valenza paesaggistica SP n. 9* ed occupa un'estesa porzione del territorio limitrofo al nucleo storico della città e all'*UCP luogo panoramico* belvedere di Poggiorsini. Le previsioni urbanistiche dell'area prevedono l'edificazione di volumi che possono raggiungere un'altezza massima di 13.5 m e n. 4 piani, mentre le aree urbanizzate adiacenti risultano caratterizzate da un'altezza inferiore degli edifici esistenti.

Considerato che il centro storico di Poggiorsini costituisce un fulcro visivo per chi percorre la SP 9 e che il belvedere di Poggiorsini rappresenta un luogo di riconosciuto valore paesaggistico per le visuali ampie e profonde che da esso si traggono verso il territorio agricolo della Fossa Bradanica, si ritiene importante salvaguardare e valorizzare lo *skyline* che dalla strada paesaggistica si percepisce della città.

Per le ragioni su esposte non si ritengono condivisibili le previsioni del PUG e al fine di preservare gli orizzonti visivi e lo *skyline* del Borgo nonché contenere il consumo di suolo, si ritiene necessario il ridimensionamento del contesto denominato *CPP.PT* e la revisione della disciplina ad esso riferita, in special modo per le altezze massima dei volumi.

Per le stesse ragioni non si condivide la previsione per il *CPM.TE* di un'altezza max degli edifici destinati ad attività alberghiera di 16.5 m e n. 5 piani.

Si evidenzia che l'integrità del territorio agricolo in contatto con il margine urbano rappresenta un valore da preservare anche in coerenza con gli obiettivi del PPTR che tendono a tutelare la campagna evitando la frammentazione e la marginalizzazione. Il valore paesaggistico dello spazio agricolo che si accosta alle maglie del tessuto urbano, rappresenta un potenziale da convertire in processi di riqualificazione della città per migliorare la qualità urbana dei contesti più periferici.

La previsione dei contesti *CPM TR*, *CPM RE* e *CPM TE* non si pone in linea con gli obiettivi e le finalità del PPTR ed in particolare del Progetto Territoriale *Patto Città Campagna* che punta a bloccare l'ulteriore occupazione di suolo agricolo, tutelare e conservare le aree residuali naturali e agricole, rigenerare i tessuti per integrarli nel contesto rurale, promuovere azioni di mitigazione in chiave agro-ambientale, attivare misure di compensazione o strategie paesaggiste di miglioramento della qualità e della visibilità dei contesti.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO


SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Al fine di preservare la dimensione agricola del territorio e contenere il consumo di suolo, si ritiene opportuno valutare la coerenza dei suddetti contesti con i caratteri paesaggistici e ambientali dei luoghi in cui si inseriscono e il loro ridimensionamento.


Considerato che dalle strade del Borgo si percepiscono visuali profonde che traggono verso il paesaggio agricolo, il costone Murgiano e la fossa Bradanica, è opportuno inserire una disciplina che punti a salvaguardare l'orditura della trama viaria del nucleo consolidato e ad orientare, in continuità con essa, la viabilità dei Contesti di trasformazione (CPM TR, CPM RE, CPM TE, CPM AS, CPM SR) al fine di salvaguardare i varchi che si aprono verso orizzonti profondi e non comprometterne l'integrità percettiva. A tal proposito, laddove sono indicate le aree di concentrazione della volumetria nella Tav. PP1, si ritiene necessario individuare opportuni varchi al fine di salvaguardare e non occludere le visuali che dal Borgo si percepiscono.


6. Conclusioni

Per quanto sopra evidenziato, ai fini del conseguimento della compatibilità al PPTR del PUG del Comune di Poggiorsini, si ritiene necessario acquisire, ai sensi dell'art. 11 co. 9 della L.R. n. 20/2001, la documentazione integrativa e gli elaborati di Piano modificati in ottemperanza ai rilievi rappresentati.

Il Funzionario EQ
Arch. Giuseppe Volpe
 Giuseppe Volpe
20.06.2024 10:39:17
GMT+01:00

La Funzionaria EQ
Dott.ssa Lucia Frassanito
 Lucia Frassanito
FRASSANITO
20.06.2024
10:06:18 UTC

La Funzionaria EQ
Arch. Luigia Capurso
 Luigia Capurso
20.06.2024
12:23:58
GMT+02:00

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella
 Vincenzo
Lasorella
20.06.2024
12:29:05
GMT+01:00

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Allegato C

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

Alla Sezione Urbanistica regionale
sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Poggiorsini (BA). L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.

Si fa riferimento alla nota prot. n. 498 del 05.02.2024, acquisita in pari data al prot. n. 63328, ad oggetto "Trasmissione documentazione inerente il P.U.G. adottato" con la quale il Comune di Poggiorsini ha trasmesso il Piano Urbanistico Generale per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001.

Si riportano di seguito i rilievi in sede istruttoria relativi agli usi civici.

In ordine alle terre civiche, preliminarmente si è proceduto all'analisi degli elaborati al fine di verificare se siano stati riportati i terreni gravati da uso civico; al riguardo si è riscontrato che sia gli elaborati grafici, tra cui quelli su base cartografica catastale e/o aereo fotogrammetrica, sia gli elaborati testuali, tra cui in particolare le N.T.A. del P.U.G., non fanno alcun riferimento alla presenza di terreni gravati da uso civico.

Dall'esame degli atti d'ufficio, si rileva che l'agro del Comune di Poggiorsini risulta interessato dai "Demani Liberi" altamurani, per una superficie pari ad Ha 334.92.38; detti terreni risultano inclusi nello Stato di consistenza del demanio libero del perito D. Ramunni del 1962.

La titolarità dei diritti di uso civico sui predetti terreni, che interessano anche territori amministrativamente compresi nei comuni di Altamura, Gravina in Puglia e Spinazzola, spetta alla popolazione del Comune di Altamura.

Con Determinazione Dirigenziale n. 323 del 28.02.2023, il Comune di Altamura ha provveduto all'affidamento dell'incarico di perizia demaniale, attualmente in corso di espletamento, per le sistemazione definitiva dei suddetti "Demani Liberi" altamurani.

In merito a ciò si evidenzia che tra le aree campite come validate sulle tavole del PPTR non figurano quelle del Comune di Poggiorsini, in quanto non risulta effettuata la ricognizione delle terre di uso civico.

Alla luce di quanto sopra, il Comune dovrà operare la ricognizione degli usi civici su base catastale aggiornata e opportuno elenco analitico, coordinandosi col competente Servizio regionale.

Tanto al fine di verificare l'eventuale presenza di interventi di trasformazione sulle terre gravate da usi civici, nonché, in merito alle previsioni del PUG, l'eventuale contrasto con quanto disposto dalla L. n. 1766/1927, anche in considerazione della tutela paesaggistica di cui all'art. 142, comma 1, lett. h), del D. Lgs. n. 42/2004, sia in ordine alla

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - Via G. Gentile, n. 52 - Bari - Tel: 080 540 4321 – 080 540 5152

pec: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

1/2

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

presenza di previsioni di "nuovi contesti territoriali di trasformazione" su aree tuttora interessate da uso civico, sia in ordine alla presenza di "contesti territoriali esistenti" su aree tuttora interessate da uso civico e non sottoposte a procedimento di sistemazione demaniale.

Si precisa che è del tutto irrilevante l'eventuale circostanza che le previsioni del piano vigente non risultino attuate, in quanto le previsioni medesime sono in sé contrastanti con la qualità demaniale dei suoli.

Si rende, pertanto, necessario che il Comune provveda preliminarmente:

- alla ricognizione delle terre civiche eventualmente già sottoposte a trasformazione per effetto del vigente PRG, per le quali dovrà essere avviato a cura del Comune di Altamura, alla cui popolazione spetta la titolarità dei diritti di uso civico, il procedimento di autorizzazione in sanatoria al mutamento di destinazione d'uso, ai sensi del combinato disposto dall'art. 9 della L. R. n. 7/1998 e dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927;

- alla ricognizione delle terre civiche per le quali il PUG adottato prevede interventi di trasformazione che comprometterebbero la fruizione degli usi civici da parte della collettività. Anche con riferimento a queste ultime, dovrà essere interessata l'Amministrazione comunale di Altamura, in qualità di ente esponenziale della collettività titolare dei diritti di uso civico, e dovranno essere evidenziate le motivazioni di interesse pubblico atte a giustificare l'eventuale sottrazione di tali terre all'esercizio degli usi civici per potere, eventualmente, avviare il relativo procedimento di autorizzazione al mutamento di destinazione.

Per tutte le terre civiche che s'intenda declassificare, dovrà essere specificato quali saranno destinate all'alienazione e quali all'acquisizione al patrimonio comunale in quanto destinate all'uso pubblico.

Con riferimento all'attività amministrativa di cui sopra, si rinvia alle linee guida approvate con D.G.R. n. 1651 del 07.08.2012.

E.Q. Usi Civici

Arch. Giuseppe D'Arienzo

Giuseppe D'Arienzo
11.06.2024 11:18:34
GMT+00:00**Il Dirigente del Servizio**

Dott.ssa Giovanna LABATE

Giovanna Labate
11.06.2024 11:34:09
GMT+00:00**www.regione.puglia.it****Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - Via G. Gentile, n. 52 - Bari - Tel: 080 540 4321 – 080 540 5152

pec: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

2/2